IL TEATRO ALLA MODA

O SIA

METODO sicuro, e facile per ben comporre, & esequire l' OPERE Italiane in Musica all' uso moderno,

Nel quale

Si danno Avvertimenti utili, e necessarij a Poeti, Compositori di Musica, Musici dell'uno, e dell'altro sesso, Impresarj, Suonatori, Ingegneri, e Pittori di Scene, Parti buffe, Sarti, Paggi, Comparse, Suggeritori, Copisti, Protettori, e MADRI di Virtuose, & altre Persone appartenenti al Teatro.

DEDICATO

DALL' AUTTORE DEL LIBRO AL COMPOSITORE DI ESSO.

Stampato ne BORGHI di BELISANIA per ALDIVIVA LICANTE, all' Insegna dell'ORSO in PEATA.
Si vende nella STRADA del CORALLO alla PORTA del PALAZZO d'ORLANDO.

E si ristamperà ogn' anno con nuova aggiunta.

Munus, & officium, nil scribens ipse, docebo:
Unde parentur opes .....

Horat. Lib. de Art. poet.

L' AUTTORE DEL LIBRO AL COMPOSITORE DI ESSO.

Voi, o mio dilettissimo Compositore del Libretto presente, questo mio Libretto consacro. Imperciocchè, se per vostro piacere, e per sollevarvi dalle nojose cure sì giocosa Prosa in assai volgar Frase (perchè ben s' intenda) io dettai, giusto ben sia che a voi medesimo l' indirizzj, perchè è cosa già vostra quando per mia comparisce. Voglio lusingarmi però, che la presente Operetta non sia per riuscire discara, o di poco giovamento a chiunque de Teatri è solito approfittarsi, essendo raccolte in essa molte delle più riguardevoli Cose, che importano a ben riuscire nelle moderne Sceniche Operazioni. Pure se contro di me si scopriranno de' malevoli Detrattori, spero, che in voi solo affidandomi,

 sapre-

ſaprete ben perſuaderli, e placarli. So pur troppo (per dir da vero) che molti a cui la correzzione ſopra le malfatte coſe non piace, diranno che queſta mia Fatica è inutile, e vana; chiamandomi altri ſprezzatore della moderna Virtù; mà (ciò ſeguendo) avremo parimente un piacere ſcambievole in vedendo riſentirſi tal' uni, li quali, come colti nel commune difetto, crederanno che apoſtatamente per loro, io à ſcrivere ſtami poſto, e Voi di loro preciſamente ridete. Frattanto, o indiviſo mio Amico, prendete à grado queſto mio dono, come preſentatovi da chi ſenza di voi non può vivere, e ſtate ſano, ſe non volete vedermi ammalato. Addio.

A POETI.

IN primo luogo non dovrà il Poeta *moderno* aver letti, nè legger mai gli Autori antichi *Latini*, o *Greci*. Imperciocchè nemeno gli antichi *Greci*, o *Latini* hanno mai letti i *moderni*.

Non dovrà ſimilmente profeſſare cognizione veruna del *Metro*, e *verſo Italiano*, toltane qualche ſuperficiale *notizia*, che il *Verſo* ſi formi di *ſette*, o d'*undeci Sillabe*, con la quale *Regola* potrà poi comporne à capriccio di *tre*, di *cinque*, di *nove*, di *tredici*, e di *quindeci* ancora.

Dirà bensì d'aver corſi gli ſtudj tutti di *Matematica*, di *Pittura*, di *Chimica*, di *Medicina*, di *Legge*, &c. proteſtando *che finalmente il Genio l'ha condotto con violenza alla Poeſia*, non intendendo però il *vario modo* di ben *accentare*, *rimare*, &c. &c. non li *Termini Poetici*, non le *Favole*, non l'*Iſtorie*, ma introducendo anzi nell'Opere ſue per lo più qualche *Termine* delle *Scienze* ſopracennate, o d'altre, che non abbiano punto che fare con la *poetica Iſtituzione*.

Chiamerà pertanto *Dante*, *Petrarca*, *Arioſto*, &c. Poeti *oſcuri*, *aſpri*, e *tedioſi*, e per conſeguenza *nulla*, o *poco imitabili*. Sarà bensì provveduto di varie *moderne Poeſie*, dalle quali *prenderà ſentimen-*

ti , *pensieri* , e gl'*interi Versi* , chiamando il *furto* lodevole *Imitazione* .

Ricercherà il Poeta *moderno* prima di compor l'Opera una *Nota* distinta dall'Impresario; della *quantità* , e *qualità* delle *Scene* ch' esso Impresario desideri , per introdurle tutte nel Dramma ; avvertendo se vi entrassero *Apparati* di *Sagrificio*, di *Cene* , di *Cieli in Terra* , o d'altro *Spettacolo* d'intendersi bene con gl'*Operarj* , cioè con quanti *Dialoghi* , *Soliloquj* , *Ariette* , &c. debba egli *allungar* le Scene antecedenti , perchè abbiano commodo di preparar ogni cosa : benchè per ciò fare , l' Opera poi convenga *snervarsi* , e *s'attedj* l' Udienza sovverchiamente .

Scriverà tutta l'Opera senza formalizarsi *Azzione* veruna della medesima , bensì componendola *Verso* per *Verso* , acciocchè non intendendosi mai l'*Intreccio* dal Popolo , stia questi con curiosità sino al fine. Avverta sopra ogni cosa il buon Poeta *moderno* , che siano fuori ben spesso tutti li Personaggi senza proposito , quali poi *ad uno ad uno* dovranno partire , cantando la solita *Canzonetta* .

Non ricercherà mai il Poeta *l'abilità* degli *Attori*, ma piuttosto se l'Impresario sarà provveduto di *buon Orso* , *di buon Leone* , *di buon Rossignolo* , *di buone Saette* , *Terremoti* , *Lampi* , &c.

Introdurrà una Scena *magnifica* , e di curiosa *Apparenza* in fine dell'Opera perchè il Popolo non parta a *mezzo* , chiudendo con il solito *Coro* in onore , o del *Sole* , o della *Luna* , o dell'*Impresario* .

Dedicando il *Libro* a qualche gran *Personaggio* cercherà che questi sia piuttosto ricco , che dotto , patteggiando il *Terzo* della *Dedica* con qualche buon *Mediatore* sia poi *Cuoco* , o *Mastro di Casa* del *Soggetto* medesimo . Ricercherà in primo luogo da questi la

Quan-

Quantità, e *Qualità* de *Titoli* co' quali deve adornare il ſuo *Nome nel Frontiſpizio*, accreſcendo poi detti *Titoli* con *&c. &c. &c. &c.* Eſalterà la *Famiglia*, e le *Glorie* degli *Antenati*, uſando ben ſpeſſo nella *Epiſtola Dedicatoria* li Termini di *Liberalità*, *Animo generoſo*, *&c.* nè trovando nel *Perſonaggio* (ſiccome ſovente accade.) *motivi di laude*, dirà, *ch'egli tace per non offendere la di lui modeſtia*, *ma che la Fama con le ſue cento Sonore Trombe ſpargerà dall'uno all'altro Polo il di lui Nome immortale*. Chiuderà finalmente con dire per atto di *profondiſſima Venerazione*, che *bacia i Salti de Pulci de Piedi de Cani* di Sua Eccellenza.

Sarà utiliſſima coſa al Poeta *moderno* di fare una *Proteſta* a Lettori *c'hà compoſto l'Opera negl' anni più giovanili*, e ſe poteſſe aggiugnervi *d'aver ciò fatto in poche giornate* (benchè gli aveſſe lavorato intorno più Anni) ciò appunto ſarebbe da buon *Moderno*, moſtrando ſcoſtarſi affatto dall'*antico* Precetto *Nonumque prematur in annum*, *&c. &c.*

In tal caſo potrà dichiararſi ancora *d'eſſer egli Poeta per ſolo divertimento*, *a motivo di ſollevarſi da occupazioni più gravi*, *ch'era lontano dal pubblicare la ſua fatica*: *ma per conſiglio d'Amici*, *e comando de' Padroni s'è indotto a ciò fare*, *non mai per deſiderio di lode*, *o ſperanza di lucro*. *Di più che la Virtù inſigne de Rappreſentanti*, *l'Arte celebre del Compoſitor della Muſica*, *e la deſtrezza delle Comparſe*, *e dell'Orſo correggeranno i difetti del Dramma*.

Nella *Spoſizione* dell' *Argomento* farà un lungo *Diſcorſo* intorno a *Precetti* della *Tragedia*, e dell' *Arte poetica*, rifletttendo con *Sofocle*, *Euripide*, *Ariſtotile*, *Horazio*, &c. Aggiungendo in fine che conviene il Poeta *corrente* abbandonar ogni buona *Regola* per incontrar il *Genio* del *corrotto Secolo*, la *licenzioſità*

del Teatro , la *stravaganza del Maestro di Capella*, l'*indiscretezza de Musici* , la *delicatezza dell'Orso*, *delle Comparse*, *&c.*

Avverta però di non trascurare la solita *Esplicazione* degli tre *Punti importantissimi* d'ogni Dramma : *il Loco*, il *Tempo*, e l'*Azzione*. Significandoli il *Loco* NEL TAL TEATRO, il *Tempo* DALLE DUE DI NOTTE ALLE SEI, l'*Azzione* L'ESTERMINIO DELL'IMPRESARIO.

Non importa, che il *Soggetto* dell'Opera sia *Istorico*, anzi essendo state trattate tutte le *Storie greche*, *e Latine* degli antichi *Latini*, e *Greci*, e da più scelti *Italiani* del *buon Secolo* , appartiene al Poeta *moderno l'inventare* una *Favola* fingendosi nella medesima *Risposte d'Oracoli*, *Naufragi reali*, *mali augurj di Bovi arrostiti* , &c. bastando solamente , che sia alla notizia del Popolo qualche *Nome Istorico* delle *Persone*. Tutto il rimanente adunque sarà un *Invenzione* a capriccio, avvertendo sopra ogni cosa , che i *Versi* non siano che *mille doicento* in circa *comprese le Ariette* .

Per render poi all' Opera maggior riputazione cercherà il Poeta *moderno*, che il *Titolo* sia piuttosto una principale *Azzione* della medesima , che il *Nome* d'un Personaggio v. g. in vece d'*Amadìs*, di *Bovo* , di *Berta al Campo*, *&c.* dirà , l'INGRATITUDINE GENEROSA, I FUNERALI PER FAR VENDETTA , L'ORSO IN PEATA, &c.

Gli *Accidenti* dell'Opera saranno *Prigionie* , *Stili*, *Veleni* , *Lettere* , *Caccie d' Orsi* , *e di Tori* , *Terremoti*, *Saette* , *Sagrifizj* , *Saldi* , *Pazzie* , *&c.* imperciocchè da tali *impensate cose* il Popolo resta oltremodo *commosso* : e se mai si potesse introdurre una *Scena* nella quale alcuni degli *Attori si mettessero a sedere* , *& latri a dormire in un Bosco* , *o Giardino* , *nel qual Tempo gli venisse insidiata la Vita*, *e si risvegliassero*

(il

(il che mai non s'è veduto sul Teatro Italiano) ciò sarebbe un toccare l'estremo della meraviglia.

Nello stile del Dramma non dovrà il Poeta moderno porre molta fatica, riflettendo *che dev'essere ascoltato, ed inteso dalla Moltitudine popolare*, che però ad effetto di renderlo più intelligibile, ometterà li *soliti Articoli*, userà gl'*insoliti lunghi Periodi*, *epittetando* abbondantemente, quando gli occorra compir qualche *Verso* di *Recitativo*, o di *Canzonetta*.

Sarà provveduto poi di gran quantità d'*Opere vecchie*, delle quali prenderà *Soggetto*, e *Scenario*, nè cambierà di *questi*, che il *Verso*, e qualche *Nome* de *Personaggi*, il che farà parimente nel *trasportar* Drammi dalla *Lingua Francese*, dalla *Prosa* al *Verso*, dal *Tragico* al *Comico*, *aggiungendo*, *o levando Personaggi* secondo il bisogno dell'Impresario.

Farà gran *brogli* per compor Opere, nè potendo altro fare, si unirà con altro Poeta, prestando il *Soggetto*, e *Verseggiandolo* insieme con *Patto* di *partire* il *Guadagno* della *Dedica*, e della *Stampa*.

Non lascerà partire assolutamente il *Musico* dalla Scena senza la solita *Canzonetta*, e particolarmente quando per *Accidente* del Dramma dovesse quegli *andar a morire*, *ammazzarsi*, *bever Veleno*, *&c.*

Non leggerà mai tutta l'Opera all'Impresario, bensì gle ne reciterà qualche Scena interrottamente; e replicatamente quella del *Veleno*, o del *Sagrifizio*, o delle *Sedie*, o dell'*Orso*, o del *Saldì*: aggiungendo, *che se quella tal Scena gli falla non occorre più compor Opere*.

Avverta il buon Poeta *moderno* di non intendersi punto di *Musica*, imperciocchè tale *intelligenza* era propria degli *Antichi Poeti* secondo *Strabone*, *Plinio*, *Plutarco*, *&c.* li quali non separarono *il Poeta* dal *Musico* nè 'l *Musico* dal *Poeta*, come furono *Anfione*, *Filamone*, *Demodoco*, *Terpandro*, *&c. &c. &c.*

L'*Arie*-

L'*Ariette* non dovranno aver *relazione* veruna al *Recitativo*, mà convien fare il possibile d'introdurre nelle medesime per lo più *Farfalletta*, *Mossolino*, *Rossignuolo*, *Quagliotto*, *Navicella*, *Copanetto*, *Gelsomino*, *Violazotta*, *Cavo Rame*, *Pignatella*, *Tigre*, *Leone*, *Balena*, *Gambaretto*, *Dindiotto*, *Capon freddo*, &c. &c. &c. imperciocchè in tal maniera il Poeta si fa conoscere buon *Filosofo* distinguendo co' *Paragoni* le *Proprietà* degli *Animali*, delle *Piante*, de' *Fiori*, &c.

Prima che l'Opera vada in Scena dovrà il Poeta lodar *Musici*, *Musica*, *Impresario*, *Suonatori*, *Comparse*, &c. Se l'Opera poi non avesse felice incontro dovrà esagerare contro gli Attori, *che non la rappresentano conforme l'Intenzione sua, perchè non pensano, che a cantare*, contro il Maestro di Capella, *che non ha intesa la forza delle Scene, non badando egli, che a far l'Ariette*, contro l'Impresario *che per sovverchio risparmio l'ha posta in Scena con poco decoro*, contro Suonatori, e Comparse *tutti ogni sera ubbriacchi*, &c. protestando ancora, *ch'egli avea composto il Dramma in altra maniera, ché ha convenuto levare, aggiungere ad arbitrio di chi comanda, e particolarmente della incontentabile prima Donna, e dell'Orso, che lo farà leggere nell'Originale, che al presente appena lo riconosce per suo; e chi ciò non credesse lo dimandi alla Serva, o Lavandara di Casa, che prima d'ogn'altro l'hanno letto, e considerato*, &c.

Nelle Prove dell' Opera non dirà mai l' Intenzione sua a verun degli Attori, rifflettendo saviamente che questi vogliono fare a *modo loro* ogni cosa.

Se qualche Personaggio per convenienza dell'Opera fosse scarso di P*arte* gle ne aggiungerà subito che ne venga richiesto, o dal *Virtuoso*, o dal di lui P*rotettore*, avendo sempre preparato qualche *centinajo* d'

Ariete

Ariette per poter *cambiare*, *aggiugnere*, *&c.* non traſcurando di riempire il Libro de ſoliti *Verſi ozioſi* ſegnati con *Virgolette*,

Se ſi trovaſſero in una Prigione *Marito*, e *Moglie*, e che l'uno *andaſſe a morire*, dovrà indiſpenſabilmente reſtar l'altro per cantar un'*Arietta*, la quale dovrà eſſere d' *allègre Parole* per ſollevar la meſtizia del Popolo, e per fargli comprendere, che le Coſe tutte ſono *da ſcherzo*.

Se due Perſonaggi *parlaſſero amoroſamente*, *tramaſſero Congiure*, *Inſidie*, *&c.* dovranno ſempre ciò fare alla preſenza de *Paggi*, e delle *Comparſe*.

Occorrendo ad un Perſonaggio di *ſcrivere*, farà il Poeta portare un *Tavolino con Sedia* doppo cambiata la Scena, quale farà parimente levare ſubito ſcritta la *Lettera*, perchè detto *Tavolino* non debba mai ſupporſi addobbo del Luogo dove ſi ſcrive. Lo ſteſſo oſſerverà del *Trono*, *Sedie*, *Canapè*, *Sedili d' Erbe*, *&c.*

Introdurrà nelle *Sale regie* Balli di *Giardinieri*, e ne *Boſchi* di *Cortigiani*, avvertendo, che il *Ballo* di *Piroo* può intrar in *Sala*, in *Cortile*, in *Perſia*, in *Egitto*, *&c.*

In caſo ſi accorgeſſe il Poeta *moderno*, che il Muſico *pronuncia male* non dovrà però mai correggerlo, imperciocchè ravvedendoſi il *Virtuoſo*, e parlando ſchietto potrebbe *minorarſi* l'eſito de *Libretti*.

Ricercato da Perſonaggi per qual Parte debbano *entrare*, *uſcire*, *mover le Braccia*, e come *veſtirſi*, laſcerà ch'*entrino*, *eſcano*, *ſi movano*, *e ſi veſtano a modo loro*.

Se i *Metri* dell'*Arie* non piaceſſero al Maeſtro di Muſica gli cambierà ſubito: introducendo ancora nell' *Arie* a capriccio del medeſimo: *Venti*, *Tempeſte*, *Nebbie*, *Sirocchi*, *Greco levante*, *Tramontana*, *&c.*

Mol-

Molte dell'*Arie* dovranno esser lunghe, a segno che alla metà di esse non si ricordi più del principio.

L'Opera dovrà rappresentarsi con soli *sei* Personaggi, avvertendo che *due*, o *tre Parti* siano introdotte in maniera che occorrendo, possano levarsi senza guastare l'Intreccio del Dramma.

La *Parte* di *Padre*, o di *Tiranno* (quando sia la principale) dovrà sempre appoggiarsi à CASTRATI; riserbando *Tenori*, e *Bassi* per gli *Capitani di Guardia*, *Confidenti del Rè*, *Pastori*, *Messaggieri*, &c.

Poeti di poco credito avranno tra l'anno *Impieghi forensi*, *Fattorie*, *Sopraintendenze economiche*, *copieranno Foglietti*, *correggeranno Stampe*, *diranno male l'uno dell'altro*, &c. &c. &c.

Pretenderà il Poeta un *Palchetto* dall'Impresario, *metà* del quale *affitterà* molti Mesi prima che l'Opera vada in Scena, e tutte le *prime sere*; riempiendo l'altra *metà* di *Maschere*, quali condurrà franche di Porta.

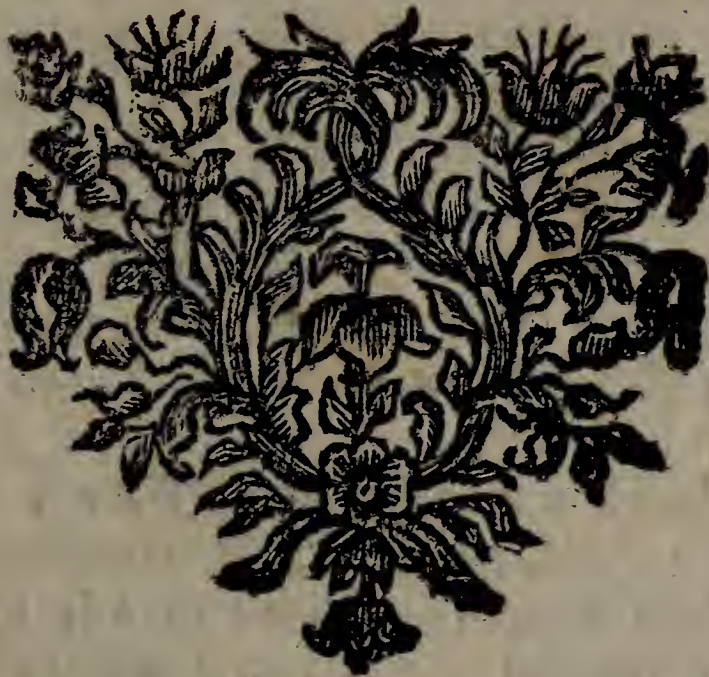
Visiterà spesso la *prima Donna*, imperciocchè per ordinario dipende da questa l'*esito* dell'Opera *buono*, ò *tristo* c'abbia a succedere, & à *genio* di questa *regolerà* il Dramma, *aggiungendo*, e *levando Parte* a lei, all'*Orso*, o ad altri Personaggi, &c. Ma si *guarderà* di non dargli ad intendere cosa veruna dell'*Intreccio* dell'Opera, perchè la VIRTUOSA *moderna* non deve intenderne punto: informandone al più *a parte* la Signora MADRE, *Padre*, *Fratello*, o *Protettore* della medesima.

Visiterà il Maestro di Capella, gli leggerà il Dramma più volte, *avvisandolo* dove il *Recitativo* deve andar *lento*, dove *presto*, dove *appassionato*, &c. non dovendo rilevar il Compositore moderno di Musica veruna di tali cose, e gl'incaricherà poi nell' Arie *brevissimi Ritornelli*, e

Pas-

Passaggi , (ma piuttosto molte *repliche intere delle Parole*) perchè meglio si goda la *Poesia* .

Farà cerimonie con *Suonatori* , *Sarti* , *Orso* , *Paggi* , *Comparse* , *&c.* raccomandando a tutti l'Opera sua .

&c. &c. &c. &c.

A COM-

A COMPOSITORI DI MUSICA.

NOn dovrà il moderno Compositore di Musica possedere notizia veruna delle *Regole* di ben comporre, toltone qualche principio universale di pratica.

Non comprenderà le *Musicali numeriche Proporzioni*, non l'ottimo effetto de *Movimenti contrarj*, non la *mala Relazione* de *Tritoni*, e d'*Essachordi maggiori*. Non saprà quali, e quanti siano li *Modi* overo *Tuoni*, non come *divisibili*, non le *Proprietà* de medesimi. Anzi sopra di ciò dirà, non darsi che due soli *Tuoni*, *Maggiore*, e *Minore*: cioè, *Maggiore* quello, c'ha la *Terza maggiore*, & *Minore* quello, che l'ha *Minore*; non rilevando propriamente ciò che dagli *Antichi* per *Tuono maggiore*, e *minore* si comprendesse.

Non distinguerà punto l'uno dall'altro li tre Generi, *Diatonico*, *Chromatico*, & *Enarmonico*, ma bensì confonderà tutte le *Chorde* di essi in una sola *Canzonetta* a capriccio per separarsi affatto dagli *Autori antichi* con tale *confusione* moderna.

Userà gli *Accidenti maggiori*, *e minori* a suo beneplacito, confondendo irregolarmente le *Segnature* di essi. Si servirà parimente del *Segno Enarmonico*, in luogo del *Chromatico*, con dire che *sono la medesima cosa*, *perchè già l'uno*, *e l'altro fa crescere un Semituono minore*, e in tal forma sarà ignaro affatto, che il *Chromatico debba sempre trovarsi fra Tuo-*

Tuoni per quelli dividere , & *l' Enarmonico* solamente fra *Semituoni*, essendo *special Proprietà* dell' *Enarmonico il dividere li Semituoni maggiori*, *e non altro*. Onde il Maestro di Capella moderno (come si è detto di sopra) deve essere intieramente *all' oscuro* di *queste*, *ed altre simili cose*.

A tal effetto pertanto saprà poco *leggere*, manco *scrivere*, e per conseguenza non intenderà la *Lingua latina*, contuttocchè dovesse comporre per *Chiesa* dove potrà introdurre *Sarabande*, *Gighe*, *Correnti*, *&c.* quali chiamerà poi *Fughe*, *Canoni*, *Contrapunti dopj*, *&c.*

Passando poi a discorrere sopra il Teatro, non s' intenderà il moderno Maestro di Musica punto di *Poesia*, non distinguerà il *senso* dell' *Orazione*: non le *Sillabe lunghe*, o *brevi*, non le *Forze di Scena*, *&c.* Non rileverà parimente la *Proprietà* d' Istromenti d' *Arco*, o da *Fiato*, quando sia egli Suonatore di *Cembalo*, e se il Compositore suonasse Stromenti d' *Arco* non curerà punto d' intendere il *Clavicembalo*, persuadendosi di poter compor bene all' *uso moderno* senza veruna pratica del medesimo.

Non sarà malfatto pertanto se il Maestro moderno sarà stato molti Anni *Suonator* di *Violino*, o *Violetta*, e *Copista* ancora di qualche celebre Compositore, del quale conservi *Originali* d' *Opere*, di *Serenate*, *&c.* rubando da quelli, e da altri ancora *pensieri* di *Ritornelli*, *Sinfonie*, *Arie*, *Recitativi*, *Follie*, *Chori*, *&c.*

Prima di ricevere l' Opera dal Poeta *ordinerà* al medesimo i *Metri*, e *quantità* de Versi dell' Arie, pregandolo in oltre, che gle la faccia copiar di Carattere *intelligibile*, che non gli manchino *Punti*, *Virgole*, *Interrogativi*, &c. benchè poi nel comporla non avrà riguardo veruno ne à *Punti*,

ne

ne à *Interrogativi* , ne à *Virgole* .

Prima di metter mano nell' Opera visiterà tutte le Virtuose, alle quali esibirà di servirle a lor *genio*, cioè d' *Arie senza Bassi*, di *Furlanette*, di *Rigadoni*, *&c.* il tutto con *Violini*, *Orso*, *e Comparse all' unissono*.

Si guarderà poi di legger l' Opera tutta per non *confondersi*, bensì la comporrà *Verso* per *Verso*, avvertendo ancora di far cambiar subito tutte l' Arie, servendosi poi nelle medesime di *motivi* già preparati *fra l' Anno*, e se le *Parole* nuovamente di dette *Arie* non andassero felicemente sotto le *Note* (il che per lo più suole accadere) *tormenterà* di nuovo il Poeta finchè ne resti appien soddisfatto.

Comporrà tutte l' *Arie* con *Stromenti*, avvertendo che ogni *Parte* proceda con *Note*, o *Figure* del *valore* medesimo, siano queste o *Crome* , o *Semicrome*, o *Biscrome*; dovendosi piuttosto (per compor bene all' uso moderno) cercar lo *Strepito* , che l' *Armonia*, la quale consiste principalmente nel diverso *valore* delle *Figure*, parte *legate*, parte *battute*, *&c.* anzi per schivare tale *Armonia* non dovrà il Compositore moderno servirsi d' altra legatura, che (alla *Cadenza*) della solita *Quarta*, *e Terza*, nel che , se gli paresse ancora di dar troppo nell' *antico* chiuderà l'*Arie* con tutti gli *Stromenti* all'*Unissono*.

Avverta poi che l' Arie sino al fine dell' Opera siano a vicenda una *allegra*, & una *patetica*, senza aver riguardo veruno a *Parole*, a *Tuoni*, a *Convenienze di Scena* , se nell' Arie vi entrassero Nomi proprj v. g. *Padre*, *Impero*, *Amore*, *Arena*, *Regno*, *Beltà*, *Lena*, *Core*; &c. &c. *nò* , *senza* , *già* , & altri adverbj dovrà il Compositore *moderno* comporvi sopra un ben *lungo Passaggio* v. g. *Paaaa* . . . . *Impeeee* . . . . *Amoooo* . . . . *Areeee* . . . . *Reeee* . . . . *Beltàaaaa*

tàaaaa. . . . Lenaadaa. . . . Cooooo. . . . &c. Noooo . . . . Seeeeen. . . . Giàaaaaa . . . . &c. E ciò per allontanarsi dall' *antico Stile*, che non usava il *Passaggio* sù Nomi *proprj*, o sopra *Adverbj*; ma bensì sopra *Parole* solamente significanti qualche *Passione*, o *moto* v. g. *tormento*, *affanno*, *canto*, *volar*, *cader*, &c.&c.&c.&c.&c.

Ne *Recitativi* la *Modulazione* sarà a *capriccio*, *movendo il Basso* con la *frequenza possibile*, e composta ogni Scena (quando sia egli maritato con VIRTUOSA) la farà sentire alla *Moglie*, se nò al *Servitore*, al *Copista*, &c. &c. &c. &c.

All' Ariette tutte dovranno precedere *Ritornelli* assai lunghi con *Violini unissoni* composti per ordinario di *Semicrome*, o *Biscrome*, e questi si faranno suonar *mezzi piano* per rendergli più *nuovi*, e men *fastidiosi*, avvertendo che l' Arie, che seguono con detti *Ritornelli* non abbiano punto che fare.

L' Ariette poi dovranno procedere senza *Basso*, e per sostenere il *Musico* in *Tuono* segli farà *accompagnar* da *Violini* all' *unissonò*, facendo ancora in tal caso far qualche *Nota* di *Basso* alle *Violette*, ma questo è *ad libitum*.

Quando il MUSICO è alla *Cadenza* farà il Maestro di Capella *fermar* tutti gli Stromenti; lasciando l' arbitrio al *Virtuoso*, o *Virtuosa* di trattenersi quanto gli piace.

Non fatticherà molto intorno a *Duetti*, o *Chori*, quali ancora procurerà si levino dall' Opera.

Nel resto aggiongerà il Maestro di Capella *moderno*, ch' egli *compone cose di poco studio*, *e con moltissimi errori per soddisfare all' Udienza*, condannando in tal forma il gusto dell' Uditorio, che veramente si compiace di ciò, che sente talvolta, benchè non buono, perchè non gli vien fatto gustare il migliore.

Servirà l' Impresario a pochissimo prezzo, riflet-

tendo alle molte *migliaja* di *Scudi*, che gli costano i VIRTUOSI dell' Opera, che però si contenterà di *Paga* inferiore al più *infimo* di *quelli*, purchè non gli venga fatto *torto* dall' *Orso*, e dalle *Comparse*.

Camminando il Compositore con *Virtuosi*, particolarmente CASTRATI, darà sempre loro la *mano dritta*, starà con *Cappello in mano*, *un passo indietro*, riflettendo che il più inferiore di questi è nell' Opere per lo meno *un Generale*, *un Capitano del Re*, *della Regina*, *&c.*

Incalzerà, *e lenterà il Tempo* dell' *Arie* a genio de VIRTUOSI, dissimulando qualunque loro *indiscretezza*, col riflesso, che la propria *Riputazione*, *Credito*, *& interesse* sta in le lor mani, che perciò gli cambierà, occorrendo, *Arie*, *Recitativi*, *Diesis*, *Bmolli*, *Bquadri*, *&c.*

Dovranno formarsi tutte le Canzonette delle medesime cose, cioè di *Passaggi lunghissimi*, di *Sincope*, di *Semituoni*, d' *alterazioni di Sillabe*, di *repliche di Parole nulla significanti* v. g. *Amore Amore*, *Impero Impero*, *Europa Europa*, *furori furori*, *orgoglio orgoglio*, *&c. &c. &c.* che però dovrà il Compositore *moderno* per *tal effetto*, quando compone l' Opera, aver sempre dinanzi agl' occhi una *Nota*, o *Inventario delle sopradette cose tutte*, senza alcuna delle quali non terminerà mai Arietta veruna, e ciò per sfuggire al possibile la *Varietà*, che non è più in uso.

Terminato il *Recitativo* in *Bmolle* s'attaccherà subito un' *Aria* con *trè*, o *quattro Diesis* obligati in *Chiave* ripigliando poi il seguente *Recitativo* per *Bmolle*, e ciò a titolo di *Novità*.

Dividerà parimente il Maestro *moderno* il *sentimento*, o *significato* delle *Parole*, particolarmente nell' *Arie*, facendo cantare al MUSICO il *primo Verso* (benchè da sè solo nulla significhi) e poi introducen-

do

do un lungo Ritornello di *Violini*, *Violette*, *&c. &c.*

Avverta il Maestro *moderno* se dasse *Lezzione* a qualche VIRTUOSA dell' Opera, d' incaricargli a *pronunciar male*, e per tal effetto, *insegnargli gran quantità di Spezzature*, e di *Passi*, perchè non s' intenda veruna *Parola*, e in tal maniera *comparisca*, e sia *meglio intesa* la Musica.

Quando li V. V. suonano il *Basso* senza *Cembali*, o *Contrabassi*, non importa punto, che le *Corde di* detto *Basso* (rispetto alla *Voce*, & all' *Istromento d'arco*, coprano la *Parte* che canta, il che suole accader per lo più nell' *Arie* de *Contr' alti*, *Tenori*, e *Bassi*.

Dovrà il Maestro di Capella *moderno* ancora compor *Canzonette* particolarmente in *Contr' alto*, o *mezzo soprano*, che i *Bassi accompagnino*, o *suonino* la medesima cosa all' *Ottava bassa*, e li VV. all *Ottava alta*, scrivendo sulla *Partitura* tutte le *Parti*, e così s'intenderà di *comporre a trè*, benchè l'*Arietta* in sostanza sia d' una *Parte* sola diversificata solamente per *Ottava* in *grave*, ed in *acuto*.

Volendo il Compositor *moderno* comporre *a quattro* dovranno indispensabilmente due *Parti* procedere all' *Unissono*, o per *Ottava* diversificando in ciò ancora l' *andamento* del *Motivo* v.g. se una *Parte* cammina di *Semiminime*, o *Crome*, l' altra proceda di *Semicrome*, o *Biscrome*, *&c.*

Il *Basso di Crome* sarà chiamato dal Maestro di Capella *moderno*, *Basso cromatico*, imperciocchè l' intelligenza del Termine *cromatico* non gli conviene; *avvertendo* egli ancora (come si è detto di sopra) di non intendersi punto di *Poesia*, imperciocchè tale Intelligenza parimente *conveniva* a *Musici antichi*, cioè *Pindaro*, *Arione*, *Orfeo*, *Hesiodo*, *&c.* li quali, secondo *Pausania*, erano *Poeti* eccellentissimi non meno che *Musici*, & il *moderno* Compositore deve usar

ogni ſtudio per *allontanarſi* da quelli, &c.

Alletterà il Popolo con *Ariette* accompagnate da *Stromenti pizzicati*, *Sordini*, *Trombe marine*, *Piombè*, &c.

Pretenderà il Compoſitore moderno dall' Impreſario (oltre l' Onorario) il *Regallo* d' un Poeta da poterſene ſervire a *ſuo modo*, e ſubito compoſta l' Opera la farà ſentire ad' Amici, che nulla intendano, con l'opinione de quali regolerà *Ritornelli*, *Paſſaggj*, *Appoggiature*, *Dieſis enarmonici*, *Bmolli cromatici*, &c.

Avverta il *moderno* Compoſitore di non traſcurare il ſolito *Recitativo* ſopra *Cromatici*, o con *Stromenti*, obbligando perciò il Poeta (regalatogli come ſopra dall' Impreſario) a fargli una Scena di *Sagrificio*, di *Pazzia*, *Prigione*, &c.

Non farà mai *Arie* con *Baſſo ſolo obbligato*, riflettendo, c' oltre ciò non eſſere più in coſtume, nel tempo che v' impiegaſſe, può comporne una dozzina con gli Stromenti.

Volendoſi poi comporre qualche Aria con *Baſſi*, dovranno queſti *formarſi* di due, o tre *Note* al più *ribattute*, o *legate* in guiſa di *Pedale*, avvertendo ſopra ogni coſa, che tutte le *ſeconde Parti* ſiano di roba vecchia.

Se l' Impreſario poi ſi lamentaſſe della Muſica, proteſterà il Compoſitore, che ciò fa a *torto*, avendo poſto egli nell' Opera un *terzo di Note* più del *ſolito*, & impiegatevi quaſi *cinquant' ore* in comporla.

Se qualche *Aria* non piaceſſe alle VIRTUOSE, o lor *Protettori*, dirà, che conviene ſentirla in Teatro con gli *Stromenti*, con gli *Abiti*, co' *Lumi*, con le *Comparſe*, &c.

Dovrà il Maeſtro di Capella terminato ogni *Ritornello* far cenno con la Teſta a VIRTUOSI, perch' *entrino* a *tempo*, imperciocchè non potranno eſſi ſaperlo mai per la ſolita *lunghezza*, e *variazione* del *Ritornello* medeſimo.

Al-

Alcune *Arie* si comporranno in *Stile* di *Basso*, benchè servano a *Contr' alti*, e *Soprani*.

Obbligherà il Maestro *moderno* l'Impresario a fargli una grossa Orchestra di *Violini*, *Oboè*, *Corni*, &c risparmiandogli piuttosto la spesa ne *Contrabassi*, non dovendo egli di questi servirsene, che nell'*accordar* da Principio.

La Sinfonia consisterà in un *Tempo Francese*, o *prestissimo di Semicrome in Tuono con terza maggiore*, al quale dovrà succedere al solito un *Piano* del medesimo *Tuono* in *Terza minore*, chiudendo finalmente con *Minuetto*, *Gavotta*, o *Gigha* nuovamente in *Terza maggiore*, e sfuggendo in tal forma *Fughe*, *Legature*, *Soggetti*, &c. come cose *antiche* fuori affatto del *moderno* costume.

Procurerà il Maestro di Capella, che l' *Arie* migliori tocchino sempre alla *prima Donna*, e dovendosi abbreviar l' Opera non permetterà, che si levino *Arie*, o *Ritornelli*, ma piuttosto Scene intere di *Recitativo*, *dell'Orso*, *e de Terremoti*, &c.

Se la *seconda Donna* si lamentasse nella *Parte* d' aver manco *Note* della *prima*, procurerà consolarla, ragguagliandone il Numero con *Passaggi* nell' *Arie*, *Appoggiature*, *Passi di buon gusto*, &c. &c. &c.

Si servirà il Maestro di Capella *moderno* d'Arie vecchie composte in altri Paesi, facendo profondissime riverenze a *Protettori di Virtuose*, *Dilettanti di Musica*, *Affittascagni*, *Comparse*, *Operarj*, &c. raccomandandosi a tutti.

Dovendo cambiar *Canzonette* non le cambierà mai in meglio, e qualunque *Arietta*, che non incontri, dirà *esser l' Aria del Maestro*, *mà ch' è strapazzata da Musici*, *non intesa dal Popolo*, &c. avvertendo di smorzare i *Lumi*, che tiene al Cembalo nell' Arie senza *Basso* per *riscaldarsi manco la Testa*, riaccendendole a *Recitativi*.

 Sarà

Sarà il Compoſitore *moderno* attentiſſimo con tutte le VIRTUOSE dell' Opera, regalandogli *Cantate vecchie*, e traſportate ſecondo le *Voci loro*, aggiungendo ad'ogn'una, che l'Opera *ſta in piedi* per la di lei Virtù, e lo ſteſſo dirà ad ogni *Muſico*, ad ogni *Suonatore*, ad ogni *Comparſa*, *Orſo*, *Terremoto*, *&c.*

Condurrà ogni ſera *Maſchere* franche di Porta, quali farà ſederſi appreſſo in Orcheſtra, *licenziando* alcune volte il *Violoncello*, o *Contrabaſſo* per commodo delle medeſime.

Tutti li Maeſtri di Capella moderni faranno porre ſotto il *Nome* degli Attori le parole ſeguenti.

La Muſica è del ſempre arciceleberrimo Signor N. N. Maeſtro di Capella, di Concerti, di Camera, di Ballo, di Scherma, &c. &c. &c. &c.

A MU-

A MUSICI.

NOn dovrà il VIRTUOSO moderno aver *Solfeggiato*, nè mai *Solfeggiare* per non cader nel pericolo di *fermar la Voce*, d'*intonar giusto*, d'*andar a tempo*, &c. essendo tali cose fuori affatto del moderno costume.

Non è molto necessario che il VIRTUOSO sappia *leggere*, o *scrivere*, *che pronunzj ben le Vocali, ch'esprima le Consonanti semplici*, o *replicate*, *che intenda il sentimento delle Parole*, &c. ma bensì che confonda *Sensi*, *Lettere*, *Sillabe*, &c. per far *Passi di buon gusto*, *Trilli*, *Appoggiature*, *Cadenze lunghissime*, &c. &c. &c.

Dovrà il VIRTUOSO proccurar sempre la *prima Parte*, &c. facendo con l'Impresario *Scrittura* d'un *Terzo* di più dell'*Onorario* già convenuto a titolo di *Riputazione*.

Se potesse avvezzarsi a dire, *che non è in voce*, *che non Canta mai*, *ch'è tormentato da Flussione*, *Dolor di Capo*, *di Denti*, *di Stomaco*, &c. ciò sarebbe da buon VIRTUOSO moderno.

Si lamenterà sempre della *Parte*, dicendo *che quello non è il suo fare*, *riguardo all'Azzione*, *che l'Arie non sono per la sua abilità*, &c. cantando in tal caso qualche *Arietta* d'altro Compositore; protestando, *che questa alla tal Corte*, *appresso il tale gran Personaggio* (non tocca a lui dirlo) *portava tutto l'applauso*, *e gli è stata fatta replicare sino a diecisette volte per sera*.

Canterà piano alle Prove, e nell'*Arie* farà sempre la *Battuta* a suo modo. Nelle Prove in Teatro *starà per lo più con una mano nel Giustacuore*, *con l'altra in*

Scarſella, avvertendo ſopra ogni coſa, che nelle *meſſe di Voce* non s'intenda pure una Sillaba.

Starà ſempre col *Cappello in Teſta*, ancorchè qualche *Perſonaggio* di qualità ſeco parlaſſe, a motivo di non raffreddarſi, e ſalutando alcuno *non abbaſſerà mai il Capo*, riflettendo ch'egli rappreſenta *Principi*, *Re*, *Imperadori*, *&c.*

Canterà nel Teatro con la *bocca ſocchiuſa*, co' *denti ſtretti*; in ſomma farà il poſſibile, *perchè non s'intenda ne pure una Parola di ciò che dice*, avvertendo ne *Recitativi* di non fermarſi ne a *Punti*, ne a *Virgole*, & eſſendo in *Scena* con altro Perſonaggio, ſino che quegli parla ſeco per convenienza del Dramma, o canta un'Arietta *ſaluterà le Maſchere ne Palchetti*, ſorriderà *co' Suonatori*, *con le Comparſe*, *&c.* perchè il Popolo chiaramente comprenda eſſer egli il Signor ALIPIO FORCONI Muſico, non il *Principe* ZOROASTRO, che rappreſenta.

Sino a tanto ſi fa il *Ritornello* dell'*Arie* ſi ritirerà il VIRTUOSO *verſo le Scene*, *prenderà Tabacco*, *dirà agli Amici*, *che non è in voce*, *ch'è raffreddato*, *&c.* e cantando poi l'*Aria* avverta bene, che alla *Cadenza* potrà *fermarſi* quanto gli pare, componendovi ſopra *Paſſi*, *e belle maniere* ad'arbitrio, che già il Maeſtro di Capella in quel tempo, *alzerà le Mani dal Cembalo*, *e prenderà Tabacco* per attender il di lui commodo. Dovrà parimente in tal caſo *ripigliar fiato più d'una volta*, *prima di chiudere con un Trillo*, *quale ſtudierà di battere velociſſimamente a principio ſenza prepararlo con meſſa di Voci*, *e ricercando tutte le Corde poſſibili dell'acuto*.

Farà l'*Azzione* a capriccio, imperciocchè non dovendo il VIRTUOSO moderno intender punto il *ſentimento* delle *Parole* non deve formalizarſi veruna *attitudine*, o movimento, & *onorerà* ſempre per la Parte, ch' entra la *prima Donna*, o verſo il *Palchetto de Muſici*.

Tor-

Tornando *da Capo* cambierà tutta l'*Aria a ſuo modo*, e quantunque il *Cambiamento* non abbia punto che fare col *Baſſo*, o con li V. V., e convenga *alterare* il *Tempo*, ciò non importa, perchè già (come ſi è detto di ſopra) il Compoſitor della Muſica è *raſſegnato*.

Se il VIRTUOSO rappreſentaſſe una *Parte* di *Prigioniero*, di *Schiavo*, &c. dovrà comparire *ben incipriato*, *con Abito ben carico di gioje*, *Cimiero altiſſimo*, *Spada*, *e Catene ben lunghe*, *e rilucenti*, *battendole*, *e ribattendole frequentemente* per indurre il Popolo *a compaſſione*, &c.

Cercherà *Protezzione* di qualche gran *Perſonaggio* per poterſi contraſegnare ſul Libro, VIRTUOSO di *Corte*, di *Camera*, di *Campagna*, &c. del tal Signore.

Se l'Impreſario foſſe di poco credito pretenderà *Pieggiaria*, *Viaggi*, *e Speſe*, ma non potendo ciò conſeguire *canterà* nulladimeno, prendendo a conto *Biglietti*, *Affitti di Palchi*, *Speranze*, *Riverenze*, &c.

Anderà difficilmente il VIRTUOSO moderno a cantare a veruna Converſazione, dove però capitando *ſi affaccierà toſto allo Specchio*, *accommodandoſi la Perucca*, *ſtirando li Manichetti*, *alzando il Fazzoletto da Collo*, *perchè ſi veda il ſolito Bottone li Diamanti*, &c. Toccherà poi il Cembalo con ſvogliatezza, e cantando a memoria *ricomincierà* più volte come ſe non poteſſe; e terminato il *favore* ſi porrà a *diſcorrere* (a motivo di cogliere applauſi) *con qualche Signora*, narrandogli *Accidenti di Viaggi*, *Corriſpondenze*, *e Maneggi Politici*, &c. *diſputando poi ſopra il Genio*, *ſoſpirando con occhiate di qualche Paſſione*, *e gettandoſi inceſſantemente un groppo*, *o l'altro della Perucca dopo le ſpalle*. *Preſenterà alla Signora Tabacco ogni momento con diverſa Scattola* (nella quale farà vedere il proprio Ritratto) *moſtrerà gran Diamante inta-*

gliа-

gliato minutamente di Passaggi , Cadenze , Trilli , e con qualche Scena di forza , Sonetti , Orsi uccisi , &c. &c. quale dirà *esser stato fatto lavorare da Protettore cospicuo* , aggiungendo che non lo esibisce a lei per non fargli torto , &c. &c. &c. &c.

Passeggiando il VIRTUOSO moderno con qualunque gran Letterato non gli darà mai la mandritta , riflettendo , che appresso la maggior Parte degli Uomini il MUSICO è in credito di VIRTUOSO , e 'l *Letterato* d'Uomo commune : anzi persuaderà egli il *Letterato* sia *Filosofo* , *Poeta* , *Matematico* , *Medico* , *Oratore* , *&c.* a volersi far MUSICO , considerandogli seriamente , che a MUSICI (oltre la gran dignità nella quale sono) non mancano mai Denari , e i *Letterati* per lo più si muojono dalla fame .

Se il *Virtuoso* fosse solito far *Parte* da Donna porterà sempre sulla Vita un *Bustino* con adosso *Nei* , *Rossetto*, *Specchietto* , *&c.* facendosi la *Barba* due volte il giorno.

Pretenderà il *Virtuoso* moderno *l'Onorario di Somma rilevantissima* a riguardo di doversi mantener tutto l'anno da *Capitano* , o *General* con suo *Esercito* , da *Principe* , *Re* , o *Imperadore* con sua *Corte*, *Ministri* , *Segretarj* , *Consiglieri*, *&c. dando generosamente Guanti*, *Scarpe*, *Calzette dell'Opera al Servidore* c'avrà con se, e tanto più se gli fosse qualche poco *Parente* : Il *Servidore* poi sino che il Virtuoso parla con l'Impresario si ritirerà con qualche *Suggeridore*, o *Suonadore*, o *Pittor di Scene*, narrandogli cose grandi dell' *incontro* del Signor ALIPIO *suo* , aggiungendo , *che l'interesse dell'Impresario sarebbe di fermarlo ad occhi chiusi* , *che non ha mai fallato in Luogo veruno* , *ch'è instancabile alle fatiche* , *che mai si raffredda* , *che ha Trilli* , *e Cadenze novissime* , *&c. &c.*

Se il MUSICO fosse *Tenore* , o *Basso* potrà servirsi parimente di tutti gli Avvertimenti dati di sopra, aggiungen-

gen-

gendo che il BASSO cantando deve *tenoreggiare* con *Passi*, e *Corde acutissime*, & il TENORE deve *scendere* al possibile nelle Corde del BASSO, ascendendo però col *falsetto* fino al CONTRALTO, nulla importando, che perciò fare la *Voce* sia di *Naso*, o di *Gola*.

TENORI, e BASSI sapranno per lo più *Comporre*, e nell'Opere vecchie si faranno l'Arie, battendole in *Scena con la Mano*, *e col Piede*.

Se il VIRTUOSO fosse *Contralto*, o *Soprano* avrà qualche buon'Amico, che parli a suo favore nelle Conversazioni, che lo dichiari (a gloria della verità) *di civile*, *& onorata Famiglia*, aggiungendo, *che a motivo di pericolosissima Infermità ha convenuto soccombere all'Incisione*; Per altro, *c'ha un Fratello Lettore di Filosofia*, *un'altro Medico*, *una Sorella Monaca da Officio*, *un'altra maritata in un Cittadino*, *&c. &c. &c.*

Facendo il VIRTUOSO moderno *Duello*, e restando *ferito* in un braccio farà *l'Azzione* ancora col *Braccio ferito*, e dovendo *bever Veleno* canterà l'*Aria* con la *Tazza in mano*, *voltandola*, *e rivoltandola*, perchè già *è vuota*.

Avrà alcuni *Movimenti particolari*, o di *Mano*, o di *Ginocchio*, o di *Piede*, de quali si servirà a vicenda in tutta l'Opera l'un dopo l' altro fino al fine della medesima.

Sbagliando un'*Aria* più d'una volta, o che non avesse applauso, dirà che non è *Aria per Teatro*, *che non si può cantare*, *&c.* pretendendo, che si muti con dire, *che in Teatro li MUSICI*, e non il Maestro di Capella, *devono comparire*.

Farà la Corte a tutte le *Virtuose*, e lor *Protettori*, non disperando per mezzo della *Virtù*, e della solita *esemplar Modestia* di conseguire *Titoli* di *Conte*, *Marchese*, *Cavaliere*, *&c. &c. &c.*

ALLE

ALLE
CANTATRICI.

IN primo luogo dovrà la VIRTUOSA *moderna* incominciare a recitar ſul Teatro prima di toccar gli Anni *tredici*, nel qual tempo non dovrà ſaper molto leggere, non eſſendo ciò neceſſario alle VIRTUOSE *correnti*; Per tal effetto dovrà ben tenere a memoria alcune *Arie vecchie d'Opera*, *Minuetti*, *Cantate*, *&c.* facendoſi ſempre ſentire con le medeſime, e non avrà mai *Solfeggiato*, *ne Solfeggierà mai*, per non cader ne' pericoli detti di ſopra al VIRTUOSO *moderno*.

Dovrà quando venga ricercata dall'Impreſario per via di *Lettere* non riſponder ſubito, e nelle prime *Riſpoſte* ſignificargli *non poter riſolvere così preſto*, *avendo altre iſtanze* (benchè non ſia vero) e riſolvendo poi, pretenderà ſempre la prima *Parte*

Quando però non ſortiſca alla VIRTUOSA di ciò conſeguire, ſi accorderà non oſtante per la *Seconda*, *Terza*, e per la *Quarta* ancora, facendo ella parimente una *Scrittura* avvantagioſa a Norma del MUSICO, e ſe aveſſe *Zio*, *Fratello*, *Padre*, *Marito* Suonadore, Muſico, Ballarino, Compoſitore, &c. pretenderà ch'egli pure venga impiegato.

Dimanderà, che gli venga ſubito che ſi può ſpedita la *Parte*, quale ſi farà inſegnare da Maeſtro CRICA con *Variazioni*, *Paſſi*, *belle maniere*, &c. avvertendo ſopra ogni coſa di non intender punto il *ſentimento* delle *Parole*, ne cercare tampoco chi gle lo ſpieghi.

Avrà bensì qualche *Avvocato*, o *Dottor familiare*, che gl'inſegnerà *mover le braccia*, *batter il piede*,

gi-

girar il Capo , *soffiarsi il Naso* , &c. senza rendergli però ragione veruna di ciò per non confonderla sovverchiamente.

I *Passi*, le *Variazioni* , le *belle maniere* , &c. se gli farà scrivere da Maestro CRICA sopra quel *solito Libro* a ciò destinato , quale sempre porterà seco per ogni Paese .

Non si farà sentire dall' Impresario alla prima Visita , ma dirà al medesimo (sempre presente la Signora MADRE) *Ch' al m' scusa mo se sta sira a n' poss' servirel , perch' a n' ho mai psù durmir in quel Pladur d' qula maldetta Barca pina d' cent' spirt' , ch' a j n'era dù , o trì ch' pipavin , ch' i m' ha fatt' vgnir al Zirament' d' Testa , ch' a ni ved lum' , e s' m' dura anch'* . Ripigliando la Signora MADRE *O al mi car Sgnor Impersarj a s' fa pur i gran patiment' in sti benditt Viaz.*

Ritornato poi l'Impresario a visitarla , e *sentirla* col Maestro dell'Opera , doppo molte *cerimonie* , e *scuse* canterà la solita Cantata

Impara a non dar fede
A chi fede ti giura anima mia,

e non ricordandosi quella *bella maniera* ricercherà subito la Signora MADRE , che prenda fuor dal *Baulo* il *Libro de Passi* , quali non farà mai a *tempo* , soggiungendo *Ch' j scusin mò , ch' l' è un gran pezz ch' an' la digh ; e po st' Istrument è alt purassà più dal mì , e st' Recitativ'è tropp'malinconich , st' Aria la n'è in s'al mi far*, &c. benchè in fatti derivi la difficoltà dal non avere il solito Maestro CRICA, che l'accompagni .

A mezza l' *Aria* poi sopravenendo la *Tosse* alla VIRTUOSA , soggiungerà la Signora MADRE. *In verità bona ch' sta Cantà è poc' ch' la j è arivà d' vì , e adess' solament la la dis all'improvis : ma la dirà , ben degl' Arj dal Giustin , e dal Faramond' , ch' jn' anjori*

mjori di questi; *A j è po anc' l' Aria dal* GEL , *e dal* CALD , *qul' altra dal* QVSI' QVSI' QVSI' , *qul' altra dal* NON SI PO' , *la Scena dal* FAZZVLETT , *dal* STIL , *dla* PAZZI' , *che la Ragazza*, *l' dis* , *e s' el fà tutt' a maraveja*.

Procurerà la VIRTVOSA *Lettere di raccomandazione* a *Dame*, *Cavalieri*, *Monache*, *&c.* a quali con una Visita di complimento le presenterà , non lasciandosi mai più vedere da essi a titolo di *Rispetto*, se non venisse *regalata* frequentemente.

Gli sarà bensì di maggior profitto il farsi indrizzare a qualche *ricco*, *e generoso Mercante*, perchè questo provvederà di *Vino* , *Legne* , *Carbone* , *&c. l'inviterà spesso a Pranso* ; *l' aspetterà a Cena* , *&c.*

Se l' Alloggio andasse a sue spese si ritirerà in picciola Abitazione *purchè sia vicina al Teatro* , dove riverendo Personaggi di qualità, dirà al solito *Ch' j scusin mò Sgnouri s' i vinen in st' Cagnizz' d' Tugurj* , *ch' 'l par just un Partimintin d' queli dal Camp' di Bù*, *perch' al bisogna acmodars' alla mej ch' a s' pò* , *pr' esser vsin al Teatr'* . *Dal rest' al me Pajes a i hò un strazz' d' Cà da povra Zovna siben*, *ma però aj vin la più fiurì* ; *e nobil Conversazion*.

Cercherà un *Protettore particolare* , *& assiduo* , e questo si chiamerà Signor PROCOLO , avvertendo (come s' è detto di sopra al MUSICO) di aver sempre *Tosse* , *Raffreddore* , *Flussione*, *Dolor* di *Capo* , di *Gola* , di *Fianchi* , *&c.* lamentandosi con dire *An' sò* , *ch' razza d' Città sipa mai questa* , *che st' ajer m' fà semper psar la Testa ch' la par un Madon* , *e po st' Pan'*, *e st' Vin'* , *ch' as' compra al m' fà un mal al Stomg' ch' a nal poss' padir assolutament*.

Se il Poeta andasse con l' Impresario à leggerli l' Opera non ascolterà che appena la *Parte* sua , quale pretenderà che si *rifaccia a suo modo* , *aggiungendo* , *e levan-*

levando Versi di Recitativo, *Scene di pianto*, *Delirj*, *Disperazioni*, &c. &c. &c.

Si farà sempre *aspettare* alle Prove dove comparirà per mano del Signor PROCOLO salutando con occhio parziale tutti li Circostanti, del che rimproverata dal Signor PROCOLO risponderà bruscamente: *Cos' e sti smorfj, sti Zelusì spropositá? siv' Matt? A n' savì gnanch' ch' la Profession porta aqusì? Mo a son pur stuffa di fatt vuster*, &c.

Non canterà mai l' *Arie* alla prima Prova; ne farà i *Passi*, e *Cadenze* da Maestro CRICA insegnatigli sopra di esse, che alla Prova generale in Teatro.

Farà sempre tornar *da Capo l' Orchestra* pretendendo che tutte l' *Arie* vadano più *tarde*, o più *preste* conforme porteranno i *Passi* sudetti.

Mancherà a molte Prove, mandandovi in cambio la Signora MADRE a far le sue scuse, la quale per lo più dovrà dire, *Ch' i compatissin mo Sgnouri, perch' in sta Nott' la Ragazza la n' ha mai psù durmir una gozza, perch' l' hà sintù tant' i gran fracass' per la strà, ch' j era d' avis d' sentir just la Caruzzazza d' Bulogna. La Cà è po pina d' Pundgh', che tant' quant' as' principia a vlers' apisular un puctin, i dan sù tutt' ch' i parin tant' Diavel; e pò vers' dì l' hà pers' la Scuffia dla Nott', e s' n' l' ha mai psù truvar, ch' l' è stà causa, che la s' è afferdà, e s' n' cred ch' in tutt' ancù la s' livarà da Lett*.

Si lamenterà sempre la VIRTUOSA dell' *Abito d' Opera*, *ch' è povero*, *che non è alla Moda*, *ch' è stato portato da altre*, obbligando il Signor PROCOLO a farlo rifare, *mandandolo*, e *rimandandolo* ogni momento dal *Sarto*, *Calzolaro*, *Acconcia Teste*, &c.

Subito andata l' Opera in Scena scriverà Lettere agl' Amici, *ch' è compatita sopra degli altri*, *che gli fanno replicar tutte l' Arie*, i *Recitativi*, *l' Azzione*,

il

il ſoffiarſi il Naſo, *&c.*, e che la *Tale*, che doveva far gran *fracaſſo* appena è *aſcoltata*, perchè non *intuona*, ha *cattivo Trillo*, *poca Voce*, mal *Sceneggiare*, *&c. &c.* ramaricandoſi però ella gravemente all' applauſo di tutte l' altre.

Canterà tutte l' Arie battendole in Scena col *Ventaglio*, o col *Piede*, e ſe la VIRTUOSA rappreſentaſſe la prima *Parte* pretenderà che nel *Palchetto* de *Muſici* la Signora MADRE ſua occupi il primo luogo, ordinandogli di portar ſeco ogni ſera *Fazzoletti bianchi*, *e di Seta*, *Mulette*, *Ampolle con Gargariſmi*, *Aghi*, *Nei*, *Roſſetto*, *Scaldino*, *Guanti*, *Polvere di Cipro*, *Specchietto*, *Libro de Paſſi*, *&c. &c. &c.*

Avverta la VIRTUOSA di prolungar nelle *Ariette* per lo più l' ultime Sillabe d' ogni *Parola* v. g. *Dolceeee.... favellaaaa.... quellaaaaa .... Orgoglio-oooo.... Spoſoooo.... &c. &c. &c.* e ſe per caſo alcuna volta ſi accorgeſſe non *intuonare*, *alterar* il *Tempo*, *&c.* dirà *Sti malditt Cembal ſta ſira i en alt' arabià, e sì è juſt per cauſa d' qui bj Sgnourj d' Intermezz', ch' al par ch' l' Opera ſtaga in piper lor, e po qul' Orcheſtra j in piz di Vrb' ch' van al Caldir gnanc' un' Aria ch' i m' i aven dà al so Temp juſt.*

Prima d' uſcire in Scena prenderà ſempre *Tabacco* o dal *Protettore*, o dagli *Amici*, o da qualche *Comparſa*, che gli daſſe dell' *Illuſtriſſima*, e nell' uſcir di Teatro accompagnata da Amici dimanderà *Fazzoletti* per *coprirſi* dall' *Aria* dicendo per ſtrada ragionevolmente alla Signora MADRE *Ch' l' avverta ben, ch' a j laſs' a li l' incargh' d' reſtituir ſti Fazzulett' a chi mi hà impreſtà.*

Dovrà con la frequenza poſſibile *alzare* in Scena ora il *deſtro*, ora il *braccio ſiniſtro*, *cambiando ſempre dall' una all' altra mano il Ventaglio*, *ſputando ad ogni pauſa dell' Arie*; *cantando con Teſta*, *Bocca*, *e Collo ſtorto continuamente*, avvertendo, ſe rappreſentaſſe

Par-

Parte da Vomò, *di tirar ſempre sù il Guanto d' una mano*, *o dell'altra*, *d' aver ſul Viſo più Nei*, *ſcordarſi frequentemente nell' uſcire Spada*, *Cimiero*, *Perucca*, *&c.* Sino che qualche Perſonaggio recita ſeco, o canta l' *Arietta* ſaluterà la VIRTUOSA *moderna* (come ſi è detto di ſopra al MUSICO) *le Maſchere ne' Palchetti*, *ſorridendo col Maeſtro di Capella*, *co' Suonatori*, *Comparſe*, *Suggeritori*, *&c. ponendoſi dopo il Ventaglio al Viſo*, perche ſi ſappia dal Popolo eſſer ella la Sign. GIANDUSSA PELATUTTI, non già l'*Imperatrice* FILASTROCCA, che rappreſenta, il di cui carattere maeſtoſo potrà poi conſervarlo fuor del Teatro.

Dirà ſempre, che terminato il Carnovale prende Marito, ch' è già promeſſa con Perſonaggio di qualità, e ricercata dell' *Onorario* ſoggiungerà, ch' è una *bagattella*, ma *ch'è venuta per eſſer ſentita*, *e compatita*, non ricuſando poi a tal'effetto *Protettori*, & *Amici* di qualunque *Grado*, *Nazione*, *Profeſſione*, *Fortùna*, *&c.*

La *prima Donna* inſegnerà l'*Azzione* a tutta la *Compagnia* Se la *Virtuoſa* faceſſe da *ſeconda Donna* pretenderà dal Poeta d'uſcire in Scena la *prima*, e ricevuta la *Parte* numererà le *Note*, e le *Parole* della medeſima, e ſe in caſo ſi accorgeſſe d' eſſer *inferiore* a quella della *prima Donna* obligherà *Poeta*, e *Maeſtro di Capella* a raguagliargliela così di *Parole* come di *Note*; avvertendo di non cedergli punto *nello ſtraſcino della Coda*, *nel Belletto*, *Nei*, *Trillo*, *Paſſi*, *Cadenze*, *Protettore*, *Papagallo*, *Civetta*, *&c. &c.*

Anderà a viſitare ora queſto ora quel Palchetto, dove ſi lamenterà ſempre, dicendo *Aj hò ben po una Part che n' è mai fatta al me dos'*; *e po ſta ſira an' poſs' avrir la bocca d' ſorta fatta*, *coſa ch' n' m' è mai intravegnù in tant Pajs ch' a j hò cantà ai mi dì. E po an' s' pò miga far l' Ation*, *e cantar a temp' Muſica d' ſta fatta ch' l' è ſtretta inſpirtà*, *e s' n' sì po far*

gnint dentr' : e s' l' Impresarì, o 'l Mester d' Capella n' j n' cuntin, ch' i vegnin lor a cantarla. ch' mi a son stuffa. E s' j n' m' lassaran star a son Mustazzina d' farì al Bal dal Pianton, *ch' a n' hò brisa pora d' hi umorin, ch' a j hò anca mi 'l mi protezzion, &c*

Farà *Cadenze* la VIRTUOSA *moderna* di *cento bocconi*, avvertendo (conforme s' è detto di sopra al MUSICO) *di ripigliar fiato più volte*, *ricercar gli ultimi acuti*, *e dar* al *Trillo* la solita *storta* di *Collo* ; e ricercata dal Maestro di Capella delle sue *Chorde* ne dirà sempre *due*, o *tre* più *alte*, e più *basse*.

Condurrà seco ogni sera (per aggiunger *Concorso*, *e credito* all' Opera) *dieci*, o *dodeci* Maschere franche di Porta, oltre il Signor PROCOLO, alquanti Sotto PROCOLI, il *Maestro dell' Azzione*, *&c. &c. &c.*

Facendosi *sentire* la VIRTUOSA dall' Impresario gli canterà al Cembalo con l' *Azzione*, e rappresentandogli qualche Scena in due Personaggi a *sedere*, farà entrare in luogo dell'altro, o la Signora MADRE, o 'l *Protettore*, o la *Serva* di Casa.

Anderà alla Prova generale d' altri Teatri, facendo applauso a *Virtuosi* nel tempo, che ogn' uno è in silenzio, acciò si sappia da tutti, *ch' ella è presente* : aggiungendo a chi fosse in sua Compagnia; *Mo perch' a n' oja mai mì qul' Aria con quel Recitativ', o qula Scena dal Stil, o dal Ulen, o dal piant' in Znoch? Guardà cmod' i languiss' in bocca agn' cosa a qula gran Virtuosa da cinqu' millia cinquecent', e cinquantacinqu' Lir dla nostra Munejda? Mi a n' m' tocca mai sti baz : sempr' del* Part' *spalà*, *di Suliloquj etern'*, *di Lazarun*, *ch' a n' s' pò gnanc' mustrar qula poc' d' abilità*, *ch' s' hà*, *&c. &c.*

Avuta la *Parte* della second' Opera manderà subito l' Ariette (quali per maggior sollecitudine farà

rà copiar ſenza Baſſo) a Maeſtro CRICA, perchè gli ſcriva i *Paſſi*, le *Variazioni*, le *belle maniere*, *&c.* E Maeſtro CRICA ſenza ſaper l' intenzione del Compoſitore quanto al *tempo* delle medeſime, e come ſiano concertati *Baſſi*, o *Iſtromenti* ſcriverà ſotto di eſſe nel loco vacuo del *Baſſo* tutto ciò gli verrà in *Capo* in gran quantità, perchè la VIRTUOSA poſſa variar ogni ſera.

Lodata la VIRTUOSA riſponderà ſempre ſtar *mal di Voce*, *non poter cantare*, *che non canta mai* *&c.* e prima di partire dal ſuo Paeſe pretenderà dall' Impreſario metà dell' *Onorario* per far il *Viaggio*, *veſtir il* Protettore, *provvederſi d' Ovata*, di *Trilli*, *Appoggiature*, *&c. &c.* e porterà ſeco *Papagallo*, *Civetta*, *un Gatto*, *due Cagnolini*, *una Chizza gravida*, *&* *altri Animali*, ai quali tutti il Signor PROCOLO darà *da mangiar*, *e bere per Viaggio*.

Ricercata poi d' altra *Virtuoſa*, riſponderà *A la cgnoſ's'a risgh'a risgh*, *e con lì a n' hò mai avù incontr' d' recitari*. Ma ſe aveſſe cantato ſeco ripiglierà. *L' è mej taſer*, *ch' mal parlar*, *e po la feva una* Part*ſina*, *ch' la n' aveva altr' ch' trei Arj*, *e s' i in toſſen d' vi dov la ſegonda Sira*. *E po la s' ingraſſa tant ch' la par un Sacc' vſtì*, *e s' losna al Temp*, *ch' la guarda un puct in trà la Zeda*, *e al* Per*gular*, *e in Scena l' è ladra arabià*. *L' è po invidiouſa*, *e s' pianz' agl' applaus degli altr'*, *e a sò mì ch' l' hà di annaritt'*, *ſeben ch' al* Prutettor, *e ſo Mader la fan una Fantſina*, *la s' è dſcredità po l' ultma volta a recitar in s' la Sala*, *&c. &c.*

La *prima Donna* baderà pochiſſimo alla *ſeconda*, la *ſeconda* alla *terza*, *&c.* *non l' aſcolterà in Scena*, ritirandoſi nel Tempo che canta l' *Aria*, *prendendo Tabacco dal* Protettore, *ſoffiandoſi il Naſo*, *guardandoſi in Specchio*, *&c. &c.*

Se la VIRTUOSA avrà una P*arte d' azzione*, e che

 non

n'n incontri dirà, che per lo più gli tocca far Scena col *Tale*, o con la *Tale*, che non gli danno i Lazi opportuni; e non avendo *Parte d' azzione* protesterà che il Poeta, e 'l Maestro di Capella l' hanno *assassinata*, con tuttochè siano stati avvisati della sua abilità, *pregati* dal Signor PROCOLO, e *regalati*.

Non farà mai a modo dell' Impresario, fuorchè nel lamentarsi della *Parte*, nel farsi aspettar alle Prove, nel lasciar l'Arie, &c.

Venendo favorita di Sonetti ne appenderà molti nella *Stanza* del *Clavicembalo*: avvertendo di far unire quelli di Seta, benchè siano di *varj colori* dalla Signora MADRE per far *Coperte alla Tavoletta*, *al Busto*, *&c*. Manderà *Libretto*, *Arie*, *Sonetti*, *Epigrammi*, & alquanti *Ritagli* dell' *Abito* al *Protettore*, che seco non fosse, e prima d' incominciare ogni *Arietta* guarderà attentamente il Maestro di Capella, o 'l primo Violino aspettando da loro il *cenno per entrar a tempo*, *&c*.

Metterà ogni studio la VIRTUOSA *moderna* per variar l' Arie ogni sera, e quantunque le *Variazioni* non abbiano punto che fare col *Basso*, co' *Violini unissoni*, o *concertati*, o convenga *non intuonare*, ciò nulla importa, perchè il Maestro di Capella *moderno* già è *Sordo*, e *Muto*. E quando non sappia la VIRTUOSA che più *variare* studierà di far i Passi ancora nel *Trillo*, che ciò solamente resta a sentirsi dalle VIRTUOSE correnti.

Cantando *Duetti* non si unirà mai col Compagno, e particolarmente tarderà alla *Cadenza* piccandosi di *Trillo lungo*, e dirà di non voler *Arie*, che *morano in Scena*, desiderando di ricever dal Popolo il solito *Evviva*, o *buon Viaggio* nell' entrar dentro.

Non leggerà però mai il *Libretto* dell' Opera, impercioccchè (come si è detto di sopra) la VIRTUOSA moderna non deve intenderlo punto, e nel *scioglimen-*

to

to all'ultima Scena ſarà ben fatto, *che non badi molto*, *ſi metta à ridere*, &c.

Nell' *Arie*, e *Recitativi d' azzione* avverta bene di ſervirſi ogni ſera de ſteſſi *Movimenti di Mano*, *Teſta*, *Ventaglio*; &c. *ſoffiandoſi il Naſo all'ora ſolita*, *col bel Fazzoletto*, quale per lo più ſi farà portare dal *Paggio* in qualche Scena *di forza*.

Facendo la VIRTUOSA porre qualche Perſonaggio in Catene, e cantandogli un' *Aria* di *ſdegno*, nel Tempo del *Ritornello parlerà col medeſimo*, *riderà*, *gli moſtrerà Maſchere ne Palchetti*, &c.

Se cantaſſe *Arie* con parole di *Crudele*, *Tradi-tor*, *Tiranno*, &c. guarderà ſempre il *Protettore* nel *Palchetto*, o dentro le Scene: nell' altre poi *caro*, *mia Vita*, &c. ſi rivolgerà al *Suggeritore*, all'*Orſo*, o a qualche *Comparſa*.

Procurerà d' introdurre in tutte l' Arie *preſte*, *pate-tiche*, *allegre*, &c. un certo noviſſimo *Paſſo* di *Semi-crome* legate a 3. a 3. e ciò per sfuggire al poſſibile la *varietà nel cantare*, che più *non s' uſa*, e quanto ſarà *più acuto Soprano* tanto ſarà più facile, che ottenga la prima *Parte*.

Piangerà dirottamente (a motivo d' invidia virtuoſa) all' applauſo di qualunque Perſonaggio, *Orſo*, *Terremoto*, &c. pretendendo dal Signor PROCOLO i ſoliti SONETTI ad ogn' Aria.

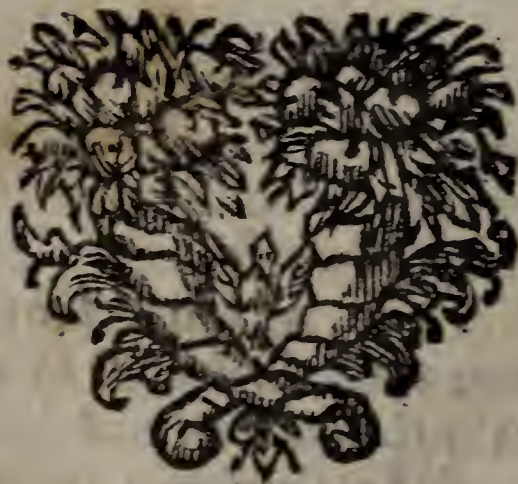
Se la VIRTUOSA doveſſe rappreſentare *Parte* da Uomo, dirà la Signora MADRE *O in quant' a quel biſogna ch' tutt' ceden' alla mi Fiola. An' ſtà ben a mì a direl, ma per tutt' la s'è fatt' un'unor immurtal. Se ben ch'la par un po goba, e aſſagutà, in Scena però l'è dritta cm'è un Fus', e linda cm'è un Pindulin. L'è ſcarma, l' hà un par d' Gamb' ben fatt', ch' i paren du Balauſtr', e un belliſſim caminar. E po a s'pò infurmar d'qula gran Part da Tirann ch'l'hà fatt'l'an'paſsà a LUG (dov'a s'*

 fà

fà qui gran Uperun) ch' tutt' i andavin drì matt'.

Saprà la VIRTUOSA a memoria la *Parte* di tutti più che la ſua, quale canterà trà le Scene, avvertendo ancora ſin ch' altri canta di ſturbarli al poſſibile, facendo gran ſtrepito con l' *Orſo*, *Comparſe*, *&c.* e ſe il Signor PROCOLO *ſalutaſſe*, *parlaſſe*, o *faceſſe applauſo* a qualche Ragazza lo *ſgriderà bruſcamente*, dicendogli *A n' la vlen finir ſt' Inſtoria, o vliv ch' av' daga di ſmaſſlun, o di Pugn' in t' al Muſtazz' fin ch' a psì purtar vecch' matt'? A nev' cuntintà d' una ch' a j avì tutt' l' impegn', ch' a vlì far al Muſcon, e al Sparaguai con tutti? Mo a qula Braghira po, a sò quel ch' a j hò da far per farla abadar ai fatt sù. La farev mej a ſtar in ti su sì quatrin, perch' a ſon Muſtazzina d' sbattri tant la Part' in tal Grugn' finch' la fazza la Stoppa, &c. &c.*

&c. &c. &c. &c.

AGL'

A G L'

IMPRESARJ.

NOn dovrà l' Impresario *moderno* possedere notizia veruna delle cose appartenenti al Teatro, non intendendosi punto di *Musica*, di *Poesia*, di *Pittura*, &c.

Fermerà per Broglio d' Amici *Ingegneri di Scene*, *Mastri di Musica*, *Ballarini*, *Sarti*, *Comparse*, &c. avvertendo di usar tutta l' economia in queste *Persone* per poter pagar bene i *Musici*, e particolarmente le *Donne*, l' *Orso*, la *Tigre*, le *Saette*, i *Lampi*, i *Terremoti*, &c.

Sceglierà un *Protettore* al Teatro col quale anderà incontro alle *Virtuose*, che venissero d' altro Paese, & arrivate che siano glele consegnerà con loro *Papagalli*, *Cani*, *Civette*, *Padri*, *Madri*, *Fratelli*, *Sorelle*, &c

Raccomanderà al Poeta *Scene di forza*; e che quella dell' *Orso* sia per lo più al *fine degli Atti*, chiudendo l' Opera con le *solite Nozze*, o *scoprimenti de Personaggi* per mezzo di *Risposte d' Oracoli*, *di Stelle in Petto*, *di Bende*, *di Nei sul ginocchio*, *sulla Lingua*, *Orecchie*, &c. &c.

Avuto dal Poeta il Libretto anderà *prima di leggerlo* a visitare la *prima Donna*, pregandola di volerlo sentire; nel qual caso alla *Lettura* di detto *Libro* dovranno intervenire oltre alla *Virtuosa* il di lei *Protettore*, l' *Avvocato*, i *Suggeritori*: qualche *Portinaro*, qualche *Comparsa*, il *Sarto*, il *Copista dell' Opera*, *l' Orso*, il *Cameriero* del *Protettore*, &c. nel qual tempo dirà ogn' uno la sua *opinione*, disappro-

vando ora questa ora quella cosa, e l' Impresario destramente risponderà, *che a tutto sarà rimediato*.

Consegnerà l'Opera al Maestro di Capella *ai quattro del Mese*, dicendogli voler andar in Scena *a' dodeci* assolutamente; e che perciò per far presto non badi a *Spropositi*, *Quinte*, *Ottave*, *Unissoni*, &c.

Co' Pittori delle Scene, *Sarti*, *Ballarini*, &c. farà un' *accordo* di tanto denaro per Opera, non prendendosi cura veruna di restar ben servito da quelli, fidandosi intieramente nella *prima Donna*, *Intermezzi*, *Orso*, *Saette*, *Terremoti*, &c. come sopra.

La *Parte* di *Figlio* sarà sempre appoggiata a *Virtuoso* c' abbia *vent' anni* più della *Madre*.

Havrà sempre il *manuscritto* dell' Opera sotto l' occhio, *Orologio da Polvere*, *Brazzolaro*, *Gemi di Spago*, &c. *per rilevar la lunghezza di essa*; *Stajo*, o *Quarta* in mano per misurar i *Passi* delle *Virtuose*, &c.

Ricevendo Doglianze da Personaggi intorno alla *Parte* darà un' *ordine espresso* al Poeta, & al Compositor della Musica di *guastare* il Dramma a sodisfazzione de sopradetti.

Darà *Porta franca* ogni sera al *Medico*, *Avvocato*, *Speciale*, *Barbiere*, *Marangone*, *Compadre*, ed *Amici suoi* ~~con loro~~ *Famiglie* per non restar mai a *Teatro vuoto*, e per tal effetto pregherà *Virtuosi*, e *Virtuose*, *Maestro di Capella*, *Suonatori*, *Orso*, *Comparse*, &c. di voler condurre parimente ogni sera *cinque*, o *sei Maschere* per uno *senza Biglietti*.

Sceglierà la *second'* Opera dopo che sia in Scena la *prima*, soffrendo pazientemente qualunque *indiscretezza* de *Virtuosi*, sul riflesso che *questi* la sera in Teatro con l' autorevole dignità di *Principi*, *Rè*, *Imperatori*, &c. potrebbero soddisfarsi, e gravemente mortificarlo, *non intuonando*, *lasciando l' Arie*, &c.

La

La maggior Parte della Compagnia dovrà esser formata di *Femmine*, e se due *Virtuose* contendessero la *prima Parte* farà l' Impresario comporre al Poeta due *Parti eguali* d' *Arie*, di *Versi*, di *Recitativo*, *&c.* avvertendo che il *Nome* d' ambedue sia pure formato della medesima *quantità di Sillabe*.

Pagando al termine delle *Recite* il *Contrabasso*, *e Violoncello* gli *batterà* tutte le *seconde Parti* dell' *Arie*, che non *avranno suonato*, pregando al tal effetto il Compositor della Musica di far per lo più dette *seconde Parti* senza una *Nota di BASSO*, e sceglierà Monete *di non giusto peso* per pagar *Virtuosi*, che fossero stati *raffreddati*, non avessero *intuonato*, *&c. &c.*

Accorderà *Musici di poca spesa*, *Ragazze* non più sentite, procurando che siano piuttosto *leggiadre*, che *Virtuose*, perchè abbondino di *Protettori*. Affitterà *Palchi*, *Scagni*, *Soffitta*, *Botteghino*, *&c.* subito avuto un Teatro, pagando tosto pontualmente *Pigione*, provvedendo prudentemente di *Vino*, *Legne*, *Carbone*, *Farina*, *&c.* per tutto l' anno.

Pagherà i Viaggi l' Impresario alle *Virtuose forastiere*, perche vengano sicuramente promettendogli *buon Alloggio vicino al Teatro*, *Cibarie*, *Biancaria*, *&c.* e le alloggerà poi in qualche *picciola Cucinetta* (purchè sia vicina al Teatro) ripiena però di tutte le *sudette cose*, e celebrerà per la Città la loro *Virtù*, affine che qualche *Protettor* s' introduca, e supplisca nell' avvenire cortesemente per lui.

Ricercato della Compagnia dirà, ch'è una *Compagnia unita*, che non v' è la *Parte odiosa*, che v' è una *Ragazza da Uomo*, che vuol far *fracasso*, un' *Orso novello*, *Saette*, *Tuoni*, *Tempeste*, *&c.* altra *Ragazza* da *Buffa* di graziosissimo spirito, & un *Buffo* comprato a *Lira*, che gli costa Tesori, ma ch' è il *miglior Musico* della Città.

La

La prima Prova dell' Opera si farà in Casa della *prima Donna*, replicando poi dall' *Avvocato* del Teatro; e ricercato da *Virtuosi di Pieggiaria*, risponderà, *che diano ancor loro Pieggiaria di piacere al Popolo*.

Nelle sere, che si facessero pochi *Biglietti* permetterà l' Impresario *moderno* a *Virtuosi* di cantar *mezze* l' *Arie*, lasciar *Recitativi*, *ridere in Palco*, &c. a *Suonatori* di non dar *Pece all' Arco*, all' *Orso di non far la sua Scena*, alle *Comparse di pipar* col *Re*, con la *Regina*, &c.

Nascendo co' *Virtuosi* qualche *svario* ne *Pagamenti* pretenderà l' Impresario *risarcimento* da medesimi per occasione di *Stonature*, *poca Azzione*, *sfreddimenti*, &c. e visiterà frequentemente tutte le *Virtuose*, pregandole *guardarsi* dall' *Aria*, assicurandole *che tutta la Città* è sodisfatta de' loro *Abiti*, *Nei*, *Ventagli*, *Belletto*, &c che presto avranno *Sonetti* sopra *Guantiere d' Argento*, che a lui non importa che *intuônino*, o *pronunzino schietto*, purchè non si scordino a luoghi soliti *dell' Azzione*, &c

Raccomanderà al Maestro di Capella l' Arie *strepitose*, *gaje*, &c. &c e ciò particolarmente dopo le Scene di forza; e non avrà difficoltà di prendere qualche *Virtuosa maritata*, che fosse *gravida*, tanto manco se nell' Opera vi entrasse qualche *gravida Regina*, od *Imperatrice*.

&c. &c. &c. &c.

A SUO-

A SUONATORI.

DOvrà il *Virtuoſo* di *Violino* in primo luogo *far ben la Barba*, *tagliar Calli*, *pettinar Perucche*, e compor di Muſica. Avrà imparato da principio a ſuonar da *Ballo* sù i *Numeri*, non andando mai a *Tempo*, ne avrà buon' *Arcata*, ma bensì gran poſſeſſo del *Manico*.

Non dipenderà mai nell' Orcheſtra dal Maeſtro di Capella, o dal *primo Violino*, ſuonando con l' Arco ſolamente *dal mezzo in sù* ſempre *forte*, e con *diminuzioni* a capriccio.

Il *primo Violino* accompagnando *Arie* a ſolo *incalzerà* ſempre il *Tempo*, non ſi unirà mai col *Muſico*, e in fine farà *Cadenza lunghiſſima*, quale porterà ſeco già preparata, con *Arpeggi*, *ſoggetti a più Chorde*, *&c. &c. &c.*

Dovranno li Violini accordar tutti aſſieme, non avendo punto l' orecchio a *Cembali*, o *Contrabaſſi*.

&c. &c. &c. &c.

Di molti de ſopradetti avvertimenti potranno ſervirſi li *Virtuoſi* ancora di *Violetta*.

Il *ſecondo Cembalo* non anderà che alla Prova *generale*, mandando a tutte l' altre il *Terzo*, il quale non intenderà per ordinario altra *Chiave di ſopra*, che del *Soprano*, avvertendo *di non uſar mai* ſuonando *li Diti groſſi*, *di non badar a Numeri*, *di dar ſempre ſeſta*, *di non ſi unir mai col Maeſtro*, *e chiudendo tutte le ſeconde Parti dell' Arie con terza maggiore*, *&c. &c. &c.*

Il *Virtuoſo* di *Violoncello* intenderà ſolamente la

Chiave di *Tenore* , e di *Basso* . Non alzerà mai l' occhio alla *Parte* , saprà poco leggere , non dovendosi punto regolare nè alle *Note* , ne alle *Parole* del *Musico* .

Accompagnerà sempre i Recitativi all' *Ottava alta* (particolarmente de *Tenori* , e *Bassi*) e nell' *Arie* spezzerà il *Basso* a capriccio , *variandolo* ogni sera , benchè la *Variazione* non abbia punto che fare con la *Parte* del *Musico* , o co' *Violini* .

Virtuosi di Contrabasso suoneranno a *sedere* con *Guanti in mano* , avvertendo che l'ultima Chorda dell' Istromento non sia mai accordata , ne daranno mai Pece all' *Arco* , che dal mezzo in sù , e riporranno l' Istromento a suo luogo à mezzo il Terz' Atto , &c. &c. &c.

Oboè , *Flauti* , *Trombe* , *Fagotti* , *&c.* saranno sempre scordati , *cresceranno* .

&c. &c. &c. &c.

AGL' INGEGNERI , e PITTORI DI SCENE.

INgegneri delle *Decorazioni* anderanno a gara di servir gl' Impresarj a buonissimo prezzo , avvertendo d' averle in *Appalto* per tutte l' Opere ; quali cederanno poi per due *Terzi manco* a *Dipintori communi* , perchè questi ancora s' approfittino nel *Lavoro* , d' altri *due Terzi* .

Non dovrà l' Ingegnere , o Pittor moderno intendere *Prospettiva* , *Architettura* , *Disegno* , *Chiaroscuro* , *&c.* procurando pertanto , che le Scene d' *Architettura* non vadano mai ad uno , o due Punti , ma bensì ch' ogni *Tellaro* n' abbia quattro , o sei , situandogli

gli diverſamente , perchè da tal varietà reſti maggiormente appagato l'occhio de Spettatori.

Farà un *Panno maeſtoſo* ſopra li due primi *Tellari* , perchè ſervano queſti a tutte le *Mutazioni*, che non ricercano *Aria* , benchè in qualche *Boſco* , o *Giardino* non farebbero male per coprire li *Virtuoſi* dal pericolo di raffreddarſi à Cielo ſcoperto.

Le *Mutazioni di Scena* non dovranno ſeguir ma tutte aſſieme , avvertendo di tener riſtrettiſſimi gli *Orizonti* , perchè reſti al poſſibile anguſta la Scena , e perciò baſtino pochi Lumi ad illuminarla , ſervendoſi nel *Scuro* più *forte* del ſolito *Nero di Gezzo* .

Sale , *Prigioni* , *Camere* , &c. tutte ſaranno ſenza *Porte* , e ſenza *Fineſtre* , imperciocchè già li *Muſici* entrano per la Parte più vicina al Palchetto loro, nè hanno biſogno di lume ſapendo beniſſimo la *Parte* a memoria.

Nelle *Mutazioni di Mare* , *Campagne* , *Dirupi* , *Sotterranee* , &c. dovrà ſempre la Scena eſſer diſimbarazzata da *Scogli* , *Saſſi* , *Erbe* , *Tronchi* , &c. per laſciar *largo campo* a *Virtuoſi* di far l' *Azzione* , avvertendo che ſe in tal incontro alcuno de Perſonaggi doveſſe dormire, ſia portato fuori da qualche *Paggio* , ò *Cavaliero* di *Corte* un *Sedile d' Erbe* con un' *alzata* da un lato , perchè il *Virtuoſo* poſſa appoggiare il *Gomito* ſin ch' altri canta , e dormino più ſaporitamente , &c.

Il *Lume* dovrà fingerſi tutto in mezzo alla Scena , avvertendo di tener egualmente illuminati i *Soffitti* , che i *Lati* . E quantunque l' *Aria* debba eſſer più luminoſa d' ogn' altr' *Oggetto* non dovrà però chi ſi ſia infaſtidirſi , ſe vedrà illuminato un *Proſpetto* , e ſopra di eſſo l' *Aria* oſcura come di Notte . Imperciocchè volendoſi illuminar l' *Aria* tutta oltre il *Proſpetto* , vi andrebbe troppa ſpeſa di *Lumi* .

Occorrendo il Trono ſi formerà queſti di trè *Scalini* ,

ni, una *Sedia*, e un' *Ombrella* quando ſervir debba alla *prima Donna*, per altro ſe doveſſero ſalirvi ſopra *Tenori*, o *Baſſi* baſteranno ſolamente gli trè *Scalini*, e la *Sedia*.

Avverta l' Ingegnere, o Pittor moderno di far rinforzare il *Color* nè *Tellari*, quanto più queſti ſi allontanano dalla Viſta per iſcoſtarſi al poſſibile dalla *Scuola antica*, che uſava di raddolcire il *Colore* quanto più creſcea la *diſtanza*, perchè il *Loco* pareſſe maggiormente capace; e l' Ingegnere, o Pittor moderno deve uſar ogni ſtudio d' impicciolirlo.

Le *Sale regie* dovranno per lo più eſſere più corte de *Gabinetti*, e delle *Prigioni*, avvertendo, che le *Colonne* ſiano ſempre più picciole degli *Attori*, perchè ve n' entrino in maggior quantità a conſolazione dell' Impreſario.

Le *Statue* non dovranno diſegnarſi a rigore d' *Anotomia*, riſerbando piuttoſto tale ſtudio negli *Alberi*, e nelle *Fontane*, e rappreſentandoſi *Navi* antiche dovranno coſtruirſi ſulla *forma* delle preſenti; e guarnirannoſi le *Sale*, che figuraſſero *Armerie di Xerſe*, *Dario*, *Aleſſandro*, &c. *di Bombe*, *Moſchetti*, *Cannoni*, &c. &c. &c.

Nell' ultima *Decorazione* deve bensì l' Ingegnere, o Pittor moderno porre ogni ſtudio. Imperciocchè eſſendo queſta per ordinario veduta dalla Moltitudine ſenza ſpeſa, convien egli procurarſi tutto l' applauſo. Dovrà tale *Decorazione* pertanto eſſer un' Epilogo di tutte le Scene dell' Opera, che perciò s' introdurranno in eſſa *Spiaggie di Mare*, *Boſchi*, *Prigioni*, *Sale*, *Camere*, *Fontane*, *Navigli*, *Caccie d' Orſi*, *Padiglioni altiſſimi*, *Cene*, *Lampi*, *Saette*, &c. &c. &c. e tanto più ſe doveſſe intitolarſi *Reggia del Sole*, *della Luna*, *e del Poeta*, *dell' Impreſario*, &c. Non ſarà mal fatto di farla calare a Terra tutta illuminata, e ben carica di Comparſe figuran-

ranti varie Deità dell'uno, e dell' altro ſeſſo con *Stromenti*, e *Geroglifici* in mano alluſivi alle cure delle medeſime Deità. A queſte poi (ſecondo s' accoſterà il fine dell' Opera) ſi ordinerà a motivo ragionevole d'economia di ſmorzare i Lumi ſopra di eſſa diſpoſti.
&c. &c. &c. &c. &c.

A BALLARINI.

BAllarini diranno poco bene degl' *Intermezzi*, avvertendo di non entrare, ne finir mai a tempo.

Ricercati dall'Impreſario di *Ballo nuovo* faranno cambiar l' Aria de *Balli vecchi*, ſervendoſi ſempre de medeſimi *Paſſi*; *Contratempi*, *Cadenze*, *&c.* uſando il *Paſſo* di *Minuett'* ne *Balli* di *Schiavi*, *Paeſani*, *Pirco*, *Furlane*, e di qualunque Nazione.

Danzando a *due* ſi faranno *Balli d' invenzione ſul fatto*: avvertendo che ne *Balli* compoſti di *Ragazzi* ſiano queſti di *varia Età*, e che le *Danze* ſiano in tal guiſa diſpoſte, c'abbiano ad *uſcire* prima li *maggiori*, poi li *minori*, finalmente i più *piccioli*, che non dovranno ecceder *tre anni*, e da queſti ſi faranno per ordinario eſequire i *Balli* all' *eroica*.
&c. &c. &c. &c.

AL-

ALLE PARTI BUFFE.

PArti Buffe pretenderanno l' *Onorario* eguale alle *prime Parti ſerie*, e tanto più ſe nel cantare ſi ſerviſſero *d' Intonazione*, *Paſſi*, *Trilli*, *Cadenze*, *&c. da Parte ſeria*.

Porteranno con ſe *Muſtacchi*, *Bordoni*, *Tamburri*, e qualunque altro Arneſe opportuno per il loro Ufficio per non aggravar (oltre l' Onorario abbondante) l' Impreſario di *maggior ſpeſa*.

Loderanno infinitamente li *Virtuoſi dell' Opera*, *la Muſica*, *il Libretto*, *le Comparſe*, *le Scene*, *l' Orſo*, *i Terremoti*, *&c.* attribuendo però a ſe ſoli la *Fortuna* del *Teatro*.

Faranno per ogni Paeſe gl' *Intermezzi* medeſimi, pretendendo con gran ragione, che i *Cembali* ſiano *accordati à commodo loro*.

Se qualche *Intermezzo* non aveſſe *applauſo* avvertano di dar ſempre la colpa al Paeſe che non *l' intende*.

Incalzeranno, e *lenteranno* il Tempo, e ciò particolarmente ne *Duetti* a motivo de *Lazi*, ne' quali alcuna volta non andando d' accordo cò *Baſſi*, daranno *ſorridendo* la colpa *del diſordine all' Orcheſtra*.

&c. &c. &c. &c.

A SARTI.

SArti ſi accorderanno con l' Impreſario per il *Veſtiario* di tutte l' Opere, poi viſiteranno *Virtuoſi*, e *Virtuoſe* per fargli l' *Abito* a genio. Rifletterannogli, che col Denaro dell' Impreſario non è poſſibile d' eſeguirlo; che perciò tratteranno d' un *soprapiù*,

e col

e col *soprapiù* faranno poi l' *Abito*, avvanzando in tal forma il *Denaro* tutto patuito con l'Impresario.

L'*Abito* sarà di più *pezzi*, di *roba frusta*, &c. dovendo bastare a' *Sarti* di provvedere le *Virtuose di Coda lunghissima*, i *Virtuosi* di belle *Polpe di Gambe* per guadagnarsi la *Mancia*.

Termineranno gli *Abiti* alla *Sinfonia* dell'Opera solamente, e ciò, perchè consegnandogli a *Virtuosi per tempo* converrebbero rifarli più d'una volta.

Suggeriranno a *Tenori*, *e Bassi* maestoso *Cimiero di varie Penne*, &c.

&c. &c. &c. &c.

A PAGGI.

PAggi di *cinque o sei anni* pretenderanno esser vestiti con *Abiti*, che servissero all'Età di *quatordici*, *o sedici*.

Pretenderanno parimente *Perucca bionda di Stoppa* sopra *Cappelli scuri*.

Alcuno (portandolo il Dramma) farà da *Figlio*, piangerà in *Scena*, &c. ed altri *non staranno mai fermi* intorno la *Coda* della *Virtuosa* strascinandola sempre verso del *Protettore*. Mangieranno in *Scena*, &c. e perderanno la prima sera *Guanti*, *Fazzoletto*, *Cappello*, e *Perucca*.

ALLE COMPARSE.

COmparse si vestiranno sempre con gli *Abiti* del *Compagno*, ne dipenderanno mai dal loro *Generale*, *Caposcena*, o *Suggerittore.*

Partiranno ogni sera dal Teatro con *Scarpe*, *Calze*, e *Stivaletti* dell' Opera, quali facendosi *sporche* saranno con sollecitudine la sera seguente *pulire* dal *Generale*.

Urteranno trà le Scene *Virtuosi*, *Virtuose*, *Protettori avari*, *Maschere*, &c. dando l'Illustrissima a tutte le *Virtuose*, alle quali esibiranno *Tabacco*, *Pipa*, &c. aggiongendogli *c'hanno sete*.

Non usciranno mai tutti assieme, avvertendo ancora all'ultima Scena d'uscire *mezzi spogliati*, &c.

Comparsa che facesse da *Leone*, da *Orso*, da *Tigre*, &c. pretenderà la sua *Scena* dal Poeta a *mezz' Opera*, ne mai dopo l'*Aria* della *prima Donna*, &c.

Portando in Scena *Tavolini*, *Sedie*, *Canapè*, *Scalini* per *Trono*, &c. s'accommoderà ogni cosa al *rovescio*, avvertendo le Comparse di presentar sempre le *Lettere*, piegando alquanto il *Ginocchio dritto*, e con la *mano sinistra*.

&c. &c. &c. &c.

A SUGGERITORI.

SUggeritori saranno *Mezzani per affittar in nome* dell'Impresario *Botteghino*, *Soffitta*, *Scagni*, &c. accorderanno *Orso*, *Saette*, *Terremoti*, &c.

Anderanno alle Prove dell'Opera innanzi giorno, adulando il *Poeta*, il *Maestro di Capella*, i *Musici*, l'Im-

l'*Impresario*, la *Farfalletta*, il *Mossolino*, la *Navicella*, *il Copanetto*, &c. &c.

Ordineranno l'ora delle Prove, avranno cura del *calar* della *Chiocca*, *accender Lumini*, *incominciar dell'Opera*, gridando *forte* al Maestro di Capella dal *buco della Tenda* E UNA, E UNA, SIGNOR MAESTRO.

&c. &c. &c. &c.

A COPISTI.

COpisti accorderanno con l' Impresario *un tanto* per Opera, e questa poi *faranno scrivere a Soldi sei il Foglio* compresa la *Carta*, *Inchiostro*, *Penne*, *Spolverino*, &c. e *cavando* loro *Parti* dell'Opera *sbaglieranno Parole*, *Chiavi*, *Accidenti*, &c. *lasceranno Facciate intere*, &c. &c. &c.

Venderanno a Forastieri, che desiderassero *buone Arie d'Opera*, Carte vecchie col nome de *Professori migliori*, sapranno *Comporre*, *Cantare*, *Suonare*, *Recitare*, &c. riducendo la maggior parte dell' Arie dell'Opera in *Canzon da Battello*.

&c. &c. &c.

AVVOCATI del Teatro daranno commodo all' Impresario *di provar l'Opera in Casa propria*, faranno *le Scritture de Virtuosi*, *de Suonatori*, *degl'Operarj*, *Comparse*, *Orso*, *Poeta*, &c. saranno *Giudici arbitri* de *Balli*, e degl'*Intermezzi*, aggiustando le *differenze trà Musici*, *e l'Impresario*, e condurranno più Maschere ogni sera franche di Porta per dar *credito*, & *applauso al Teatro*.

&c. &c. &c.

PROTETTORI del Teatro anderanno con l'Impresario incontro alle *Virtuose*, e mascherati alla Porta custodiranno diligentemente l'Ingresso, facendo però passar chi gli piace, &c. &c. &c.

Visiteranno ogni giorno le *Virtuose*, provvedendo d'*Alloggio le forastiere*, & alle Prove dell' Opera staranno per lo più a sedere appresso la *prima Donna*, *Orso*, &c.

Placheranno le *Virtuose* disgustate *col Maestro di Musica*, coll'*Impresario*, col *Calzolaro*, col *Sarto*. &c. &c. &c. &c. &c.

MASCHERE alla Porta, *e Soldati con Spade ruggini* saranno *cauti*, *e rigorosi* nel *Ministero* sino che l'Impresario è presente. Appena ch'egli sia ritirato *Porta franca a tutte le Maschere*, dalle quali il giorno avranno ricevuta la *Mancia*.

Non consegneranno mai al *Protettor* del Teatro, o ad altra Maschera a ciò destinata, tutti li Biglietti che *riscuotono* da chi entra, ma ne *asconderanno* alquanti frequentemente, *vendendoli* poi un *Terzo* manco del *solito* per far concorso al Teatro.

Restituiranno *Pegni* agli Amici anche un'ora dopo lasciati, e prenderanno *Pegno* da una *Maschera* per *quattro*, qual *Pegno* poi *restituiranno* alla *Maschera*, che uscirà; *restando* gli altri *tre* nel Teatro. &c. &c. &c. &c. &c.

DISPENSATORI di *Biglietti* peseranno tutte le *Monete* d'*argento*, e d'*oro*, quali, benchè siano di *giusto peso*, diranno alle Maschere *calar qualche cosa*. Renderanno il *Resto* in tali *Monete*, ch' oltre l' *avvanzo* del *Calo supposto* non arrivino mai a comporre di qualche *Soldo* l'intiero *Resto*.

Ri-

Ricercati da qualche *Maschera*, cne credessero *Forastiera* del *valor* del *Biglietto* gli diranno sempre qualche *Lira di più*.

&c. &c. &c. &c. &c. &c.

PROTETTORI delle *Virtuose* saranno *attentissimi*, *gelosissimi*, *fastidiosissimi*, *&c. &c. &c.*

Non s'intenderanno per ordinario punto di Musica, accompagnando però sempre le medesime alle *Prove* dell'Opera con in mano *Parte*, *Scaldino*, *Scuffia*, *Papagallo*, *Civetta*, *&c. &c. &c.*

Sapranno a memoria tutta la *Parte* della *Virtuosa*, quale gli staranno suggerendo dietro le *Sedie*, *si caratteranno* con l'Impresario, guardandosi al possibile di non salutar mai altre *Virtuose*.

Regaleranno *Poeta*, *Maestro di Capella*, *&c.* perchè facciano *bella Parte* alla *Virtuosa*, raccomanderanno a *Suggeritori*, *Paggi*, *Comparse*, *&c.* di non badar, fino che sta in Scena, ad altri che a lei, di cui racconteranno *che in tre, o quattr'anni ha recitate da sessant'Opere, ch'è un'Angelo di Costumi, disinteressata, di Nascita, e d'Educazione Civile, che non rassomiglia a Cantatrice veruna, ch'è un peccato sia nella Professione*, *&c. &c. &c.*

Loderanno poco altre *Virtuose*, e qualunque Teatro dove la *sua* non v'abbia che fare, aggiungendo sempre che l'*Onorario* della *Virtuosa* *è due terzi più dello stabilito*, e porteranno *Giustaccuori*, *Sottogiubbe*, *Calzoni*, *&c.* sempre *foderati de Passi*, *Trilli*, *Arpeggi*, *Cadenze*, *&c.* della *Virtuosa*, provvedendogli del solito *Abito nuovo*, *Orologio*, *&c.* per la Prova generale.

Staranno per lo più in Scena con la *Virtuosa*, per cui avranno sempre addosso *Liquericcia*, *Salprunello*, *l'Aria nuova*, *Specchietto*, *Lista dell' Azzioni*, *Peri*,

Odori di varie ſorte, &c. pretendendo, ſe la VIRTUOSA faceſſe da *ſeconda Donna*, c' abbia *Paggi*, *Trono*, *Scettro*, *e Coda lunga* al par della *prima*.

&c. &c. &c. &c.

MADRI delle *Virtuoſe* anderanno ſempre con le medeſime, *reſtando* però *in diſparte per atto di civiltà* quando le *Figliuole* ſiano accompagnate co' Protettori.

Quando le *Ragazze* ſi fanno ſentire dall' Impreſario *moveranno la bocca con loro*, gli *ſuggeriranno* li ſoliti *Paſſi*, *e Trilli*, e ricercate dell' Età della *Virtuoſa*, gli ſcemeranno per lo meno *dieci anni*.

Se qualche Civile, ma *povero Galantuomo* deſideraſſe introdurſi in Caſa, e parlaſſe per tal effetto con alcuna delle Signore MADRI, riſponderà toſto: *In quant'a quel mo la mi Fiola è puvrina si, ma unurata, e daben, e s' fà la Profeſſion, perch' la dsgrazia dla noſtra Cà vol qusì. Al biſogna in prima maridar un' altra Ragazza, ch' è zà impruneſſa a un Duttor, e livar mi Marì d' imperſon, ch' pr' eſſer ſtà tant' al bon Om' l' hà fatt' una Sigurtà, e s' hà bſognà pagarla. Pr' altr' a n' j vin in Cà gnanc' una* Perſona *d' ſortafatta: e s' ai vin qui du Sgnouri, al davin, perch' a s' po dir, chi j han viſt a naſſer la GIANDUSSINA, e un' è Avuçat d' mi Marì, e l' altr' è Santl' dla Ragazza*.

Se la *Virtuoſa* foſſe *principiante*, dirà la Signora MADRE, *ch' hà recitato in due anni da trenta volte*, ſe poi foſſe *avvanzata in Età*, dirà *che ſono ſolamente tre anni che recita, e c' hà incominciato innanzi li tredici*.

Dovrà la Signora MADRE per lo più nell' incominciarſi alle Prove il *Ritornello* dell' *Arie* della *Figliuola*, dare con la mano il *Tempo* all' Orche-

cheſtra, e mentre canta la *Virtuoſa* l' accompagnerà con la *Teſta*, con gli *occhi*, col *piede*, *moverà ſeco la Bocca*, e gli farà ſempre in fine il ſolito *Viva*.

Tornata a Caſa dalle Prove dell' Opera inſegnerà l' *Azzione* alla *Virtuoſa*, e 'l *luogo di far il Trillo nell' Arie*. Riuſcendo *queſte* felicemente in Teatro, ritornando dentro la Ragazza *la bacierà in prima*, e gli dirà poi *Car al mi car Zuijn ſit tant bendetta, ch' t' hà pur fatt' i bj paſs', e s't' in riuſsì a maraveja, ch' a j era quegli alter Donn, ch' i s' mursgavin l' Dida per la rabbia*. Ma ſe qualche ſera *laſciaſſe il Trillo, non batteſſe il piede nella Scena di forza. &c.* la ſgriderà, dicendogli: *Guarda un poc' la mi Bambozza ſta ſira ch' t' n'hà fatt' al Tril lung, e qula gran Azzion, ti andà dentr' cm' è un Canſcuttà, e nſun t'hà gnanc' ditt' Arillà*.

Anderà al Teatro *con Veſte da Camera*, e *Sciarpa guarnita con Sonetti in Seta* regalati in varie congiunture alla Figlia, o in Bauta con Ferajolo lunghiſſimo del *Protettore*, ſtando in Scena con *Gargariſmi*, *Libro de Paſſi*, e con qualunque altra coſa poteſſe occorrere alla Ragazza, *quale ſentendoſi mal di Voce* eſclamerà la Signora MADRE, *che in certi tempi l'Impreſario non dovrebbe far Opera, ch'è voler precipitarſi con la Ragazza, &c. &c.*

Sino canta la *Virtuoſa* dirà la Signora MADRE agli *Operarj*, all' *Orſo*, alle *Comparſe*, *&c. La mi Ragazza per dir al vejr l'hà fatt' ſempr' la prima Part'; e da Principeſſa dal Sangu', e da Rizina, e da Impiratric' int' j prim' Tiatr' a CENT, a BUDRI, a LUG, e a MEDSINA. La n'hà briſa d' intereſs', la vol ben a tutt' gl' alter Virtuoſi, ſeben po ch' la n'n' è corriſpoſta. A je 'l Tal, e la Tal Sgnoura al noſter* Pajes *ch' baſta ch' l' avra la bocca, ch' l' hà bocca mi ch' vut. Perche bſogna direl l'è una Ragazza ſavia, e mudeſta, e s' hà ſtudià più*

Virtù, d' arcamar, d' far i Marlitt', d' ballar, d' tirar d' Schermia; d' ſtufilar, oltr' al cantar. L' hà fin ſtudià la Gramatica, e sì è tant confacent al Geni d' tutt' ch' la pippa in cumpagnì dal Prutettor. Pr' alter la n' aver mai qula bendetta bocca per dir mal d' nſuna, ma in ſt' Mond' pr' aver Fortuna al biſogna trattar in altra manira. Mà zà al deſpett d' tutt la ſirà preſt inluſtriſſima, e s' farà d' Livrè, &c. &c. &c.

Se qualche *Virtuoſa* portaſſe applauſo ſopra la *ſua* l' attaccherà con la Madre in Palchetto, dicendogli bruſcamente. *Mo ch' la s' fazza un poc' in la Sgnoura ZULIANA ch' la chiappa tutt' al Lugh, perch' so Fiola hà tant' applaus; mo zà a s' sà cmod' l' è. La mi n' hà nè Dobel, ne Scattel d' arzent da regalar al Meſter d' Capella e 'l Poeta, e per queſt' l' hà avù una Part sì infama. Mo s' la j aveſs' invidà anca li a dſnar, e dunà un Arluj pron, o una Cruvatta con i sù Manicin cumpagn' arcamà d' so Man, la parrev cvel d' mjor*; A che riſponderà l' altra; *Cat d' dis dinar a m' maravej puraſsà puraſsà di fatt' vuſter. Ch' razza d' parlar è 'l voſter. Mi an' sò d' Dobel, mi an' sò d' Scattel, a sò ben ch' la mi Fiola fà la Part sò fin a un Fnocch, e ſe n' regala briſa ni Poeta, ni Meſtr d' Capella. Mo Sgnoura SABADINA mi cara ſaviv coſa l' è? Al bſogna fermar la Vos, parlar ſchiett, intunar i Simitun, e i gran Salt ch' s' uſin adeſs', andar a temp, far ben l' ation, n' rider in Scena, nè chiaccarar, s' a s' vol applaus; che per cont' d' far dle Zirandel, che n' ſtan nè in Cil, nè in terra a s' dà preſt int' al Maron, e s' s' dà po la colpa al Terz', e al Quart'.* Replicando l' altra. *Cos' è ſt' intunar, ſt' andar a temp', ſt' far Zirandel la mi lona, la mi Tintinaga? Ch' mi Fiola as' sà ch' la n' n hà biſogn' de ſti avertimint ſich. Perch' la cantava, e s' ſunava all' improvis inanz' ch' vu v' inſuniaſſi gnanc' d' far inſ-*

gnar

gnar alla voſtra. Zà a ſen d' un Paies ch' az' cgnuſſen, e s' sà ch' Meſter hà avù la voſtra, e ch' Meſter hà avù la mì. Perch' la mì n' hà avû un da un Luvig al Meje, e s' vgneva ſol trei volt' la ſtmana, e anc' per arcmandation d' gran Sgnouri; perch' al n' n' hà piu biſogn' d' dar Lzion, ch' l' hà dell' Puſſion cumprà con l' inſgnar, e s' sà ch' l' hà la Perucca agruppà, ch' ſcriv' quater Fui d' Paſs' per Lzion, e s' è Vecch' decrepit' int' al guſt dal cantar. E la voſtra n' hà avù un, ch' è juſt grand cm' è tri quatrin d' Furmaj d' Forma, che n' ſtima nſſun (e in particular al noſter dal Luvig) ch' vol far da Lecca con tutti, perch' l' hà una bella Ruſetta d' Bril, ch' i dunò una Virtuoſa quand la turnò da recitar da Vinezia, e s' s' fà veder la Cadena dl' Arluj, ſiben pò ch' j è taccà una Miſtucchina. Mà l' è po un Meſter da ſett Pavel, e al Cil sà quant Mjs l' hà mai d' aver dalla voſtra Sgnoura Virtuoſa, &c. &c. &c. &c.

Se veniſſe buſſato alla Porta anderà ſempre la Signora MADRE a veder chi batte, ſperando, che poſſa ogni momento capitar un *Regalo*, un *Protettore*, un *Impreſario*, un *Papagallo*, una *Simia*, &c. Se foſſe poi il *Calzolaro*, il *Sarto*, il *Guantaro*, ſi farà dar la Polizza, ſoggiungendogli però, *che tornino*, *perchè la VIRTUOSA è in Campagna*, o ſta al Cembalo col Signor Maeſtro, &c.

Se la Ragazza *per civiltà* ricuſaſſe qualche *Tabacchiera*. *Anello*, *Orologio*, &c. dovrà la Signora MADRE ſgridarla, con dirgli *As' ved ben, ch' t' n' sà 'l creanz. Far un affront' a quel Sgnour, ch' con tanta curtisì al t' vol favurir?* Prendendo poi il *Regalo* dal *Foraſtiero* ſoggiungerà a lui; *Car Luſtriſſim ch' al la compatiſſa mo, perchè queſta l' è*

la-

la prima volta ch' sta Bambozza ussis dal so Pajes : e po l'è just cm' è l' aqua di Macarun, ch' la n' sà nè d' tì, nè d' mì; e po quest' è al prim Regal' ch' i vin fatt, perch' in Cà a ni pratica anma nada,

A riguardo poi de *varj*, *e gravissimi dispendj*, che importa alla Figliuola *il mantenimento* di tutto l' anno da *Principessa*, da *Regina*, da *Imperatrice*, *&c.* con la Corte; e per il delizioso *Serraglio de Papagalli*, *Simie*, *Civette*, *Cani*, *e Cagne* con le lor *Razze*, *&c.* e per le spese della *Conversazione* (dove *provvede* il Signor PROCOLO generosamente di *tutto*) dovrà la Signora MADRE per le Sere, che non si recitasse, allestire una *Rifa*, o *Loto* di molte *Grazie* (come qui sotto) perchè ad ogn' uno della Conversazione tocchi qualche cosa, parta soddisfatto, e torni senza fallo a motivo di nuova speranza.

Segue la RIFA.

RIFA, o LOTO con *varie GRAZIE*, *da pagarsi per lo più quatro Luigi d' Oro al Biglietto, prima di leggerle.*

1 Un CESTO dorato con Pianelle, Scarpe, e Stivaletti usati avvanzati da molte Opere alla VIRTUOSA tempestati di Nei di varj colori.

2 Una SCATTOLA di Cartoni d' Opera a fiori, piena di Trilli di Seconda, Terza, e Quarta, d' Appoggiature, Cadenze, Semituoni, Stonature, &c. con altrettanti Dolori intrecciati di Madreperla.

3 Il CEFALO, il TAMBURRO, e la GHIRLANDA di COLA, adornati di Semicrome all' ingrosso, & alla minuta.

4 *Ventiquatro* ARCATE *da Violino intiere con altrettante messe di Voce, e Pronunzie schiette, legate con Dimande di Onorario civili, e discrete, &c. per far un Sottanino alla Serva.*

5 *Un* ABITO *intiero da Poeta moderno di Scorzo d'albero color di Febbre, guarnito di Metafore, Traslati, Iperbole, &c. con Bottoniera di Soggetti vecchi rifatti d'Opera, foderato di Versi di varie misure con sua Spada compagna con Manico di Pelle d'Orso.*

6 *Un'* OROLOGIO *per misurar Passaggi, Cadenze, e Saltarelli di* VIRTUOSE *con Dito de Protettori, che mostra il Tempo.*

7 *Trenta* SAETTE *con cinque* LAMPI *color di Voce per una, in un Scrigno mobile al naturale.*

8 *Un* ARMERONE *con entrovi Bordoni da Pellegrina, Libretti, Dardi, Tavolini da scrivere, Stili, Veleni, Prigioni, Canapè, Orsi uccisi, Terremoti, Padiglioni altissimi, Tavolozze, Gezzi, Penelli, &c.* con sua serratura di Nebbia.

9 *Molte* SCRITTURE *di varj Teatri con Cessioni di Palchi, Crediti d'Impresarj da riscuotersi al Banco dell'Impossibile con loro Cartoni d'azzioni d'Opera fiere, & amorose.*

10 *Una gran* CASSA *piena d'Indiscretezze, Suffieghi, Pretensioni, Vanità, Risse, Invidie, poca stima, Maldicenze, Persecuzioni, &c. lasciate da* VIRTUOSI *in Sere di Gioco in Casa dalla* VIRTUOSA.

11 *Un* BORSONE *a gucchia con molte Vigilanze Accuratezze, Attenzioni, Vigilie, Occhiate, Buon educazioni, Pretensioni di prima, o seconda Parte e &c. &c. legate con Nastro color di Musica, il tutto lavoro delle Signore* MADRI.

12 *Un* BACILE *di Carta rigata con sopra molte Parti d'Opere vecchie, suoi Stromenti Unissoni raddop-*

pia-

piati, *varj Fagotti di Dissonanze*, *Quinte*, *Ottave*, *False*, *&c. e dieci mila Elamì di Basso continuo per comporvi sopra più Originali d' Opera interi*; *regalo già fatto alla VIRTUOSA da più Maestri di Capella moderni*.

13 *Un MICROSCOPIO*, *che mostra le inquietudini*, *inesperienze*, *Passioni*, *vane promesse*, *Disperazioni*, *Speranze deluse*, *Opere in terra*, *Provigioni per tutto l' anno*, *Teatri vuoti*, *Peate cariche*, *Fallimenti*, *&c. d' Impresarj*, *legate con fior d' astuzia*.

14 *Varj APPLAUSI di tutti li VIRTUOSI dell' uno*, *e dell' altro Sesso*, *Impresarj*, *Sarti*, *Paggi*, *Comparse*, *Protettori*, *e MADRI di Virtuose*, *regalati al Teatro alla Moda*, *con loro Collere*, *Smanie*, *& esaggerazioni compagne*.

15. *La Penna c' hà scritto il TEATRO alla MODA*.

MAESTRI *di bella maniera* delle *Virtuose* le faranno cantar sempre *piano*, perchè meglio riescano i *Passi*, quali non dovranno punto accordare col *Basso*, o co' *Stromenti* dell' *Aria*. Non baderanno ne a *Battuta*, ne a *Pronunzia*, ne a *Intonazione*, avvertendo che non si rilevi mai da chi ascolta *Parola veruna*.

Daranno *Lezzione* a tutte in un *modo medesimo*. Scriveranno alla *Virtuosa* sopra gran *Libro* i *Passi*, e le *Variazioni*, avvertendo sopra ogni cosa di fargli ricercare nell' *acuto*, e nel *grave* alquante *Chorde* fuori del *Naturale*, perchè la *Virtuosa* possa pretendere *Onorario più avvantaggioso*.

Se li MAESTRI non avessero *Trillo* non l' insegneranno mai alla *Virtuosa*, dandogli ad intendere, ch' è *cosa antica*, *che non s' usa più*, e che nel Tempo di farlo già il Popolo *grida*, *e fa applauso*. Se desiderasse però la *Virtuosa* di farlo gle lo faran-

no

no battere *velocissimo da principio*, *sempre in Semituono*, *e senza prepararlo con messa di Voce*, avvertendo ancora *d'insegnargli Cadenze lunghissime*, per ben eseguire le quali convenga ella *ripigliar fiato più d'una volta*.

Subito che la *Virtuosa* abbia ricevuta la *Parte* gli persuaderanno di far cambiar tutte l' *Arie*, e *faranno* inoltre ogni Settimana *abbondante Rimessa* di *Passi*, a *Virtuose*, che fossero a recitare in altri Paesi, raccomandandogli di far ne medesimi sempre suonar *piano* l' Orchestra.

A poveri *Ragazzi*, *e Ragazze* daranno Lezzione *per carità*, contentandosi solamente in *Scrittura* di *due Terzi alle prime ventiquattro Recite*, della *metà all' altre ventiquattro*, e d' un *Terzo in Vita*.

Li MAESTRI di *bella maniera* non faranno mai *Solfeggiare*, ma avranno tutti il loro SOLFEGGIATORE.

SOLFEGGIATORI si serviranno con tutte le *Virtuose de Solfeggi medesimi* trasportandogli in varj *Tuoni*, *Chiavi*, *Tempi*, *&c. &c.* conforme il bisogno delle medesime.

Le tratteranno più anni sopra le solite *Variazioni* del *Là* in *Rè* ascendendo, e del *Rè* in *Là* discendendo, sopra *Letture diverse* à riguardo degli *Accidenti* maggiori, o minori, che occorrono; ma non gli faranno mai aprir bocca; o accomodarla diversamente per chiaramente esprimere le Vocali.

&c. &c. &c. &c.

MA-

MARANGONI, e FABBRI prima di lavorar in Teatro porteranno via tutte le *Porte*, *Banchette*, *Serrature*, *Catenazzi* de *Palchi*, &c. per accomodar ogni cosa, quali più non rimetteranno che all' invito della solita *Mancia*, avvertendo particolarmente la prima sera, d' incominciar a *battere* alla *Sinfonia*, e seguitare tutto il *prim' Atto*.

&c. &c. &c. &c.

AFFITTASCAGNI, e PALCHETTI faranno la *Corte*, *e Credenza* a *Protettori* di *Virtuose*, e dalle *ventiquatro* alle *due* staranno ogni sera *battendo Chiavi* per le Piazze all' *oscuro* per avvisar *Maschere*, che volessero provvedersene.

&c. &c. &c. &c.

SIMON de SCENA non servirà per manco di *Soldi trenta*, *e una Candela di sera in sera*. Pretenderà il solito *Regalo di Lire quindeci* ad ogn' Opera che vada in Scena per occasione di far inviti de *Virtuosi* alle *Prove*, portargli la *Parte*, &c.

Sopraintenderà *gratis* alle Comparse, e *gratis* parimente in caso di necessità farà da *Orso*.

&c. &c. &c. &c.

MASCHERE non anderanno per lo più che alle *Prove* dell' Opera, e particolarmente alle *generali*.

Non s' intenderanno punto di *Musica*, di *Poesia*, di *Scene*, di *Balli*, *Comparse*, *Orso*, &c. e decideranno d' ogni cosa assolutamente.

Saranno *parziali* di qualche *Compositore di Musica*, *Teatro*, *Virtuoso*, *Comparsa*, *Orso*, *Poeta*, &c. biasimando gli altri, &c.

Anderanno all' Opera col *Pegno*, posponendo ogni

sera

ſera un *quarto d' ora*, e così vedranno tutta l' Opera in *dodici ſere*. Frequenteranno *Comedie* per *manco ſpeſa*, e non baderanno all' Opera nè pure la *prima ſera* toltone, che a qualche *mezz' Aria* della *prima Donna*, alla Scena dell' *Orſo*, ai *Lampi*, alle *Saette*, *&c.* Faranno la Corte a VIRTUOSI dell' uno, e dell' altro, ſeſſo per *entrar* ſeco loro ſenza Biglietto.

&c. &c. &c. &c. &c.

CONDUTTORE del *Botteghino* in Teatro sarà *dilettante di Muſica*, avrà ſempre Carte di Muſica addoſſo, e nel Banco, e ſarà *Protettore* amorevoliſſimo di tutti li *Virtuoſi*. Darà da bere *gratis* a tutti li *Muſici*, *Suonatori*, *Impreſario*, *Comparſe*, *Orſo*, *Poeta*, *&c.* regalando per lo più a *Virtuoſe*, *Cantate* di Napoli. Venderà per *galanteria*, e per burla di chi non ſe ne accorgeſſe.

Caffè meſchiato con Orzo, e Fava, Pan bruſtolato, &c.

Roſolini di varie ſorte, e con varj nomi, formati tutti però d' Acqua Vita ordinaria, e Miele ſolamente.

Sorbetti con ſpirito di Vetriol per Limoni impetriti con Sal nitro, o Cenere invece di Sale.

Cioccolata compoſta di Zuccaro, Canella matta, Mandorle, Ghiande, e Caccao ſalvatico.

Mai Acqua ſchietta ſe non foſſe ricercata con Acqua-Vita.

Vini)
e) *al ſolito.*
Comeſtibili)

Il tutto a prezzo quadruplicato.

&c. &c. &c. &c.

IL FINE.

IN-

INDICE.